

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

Struttura del Bilancio di esercizio

Il Bilancio Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il “Decreto”), interpretata ed intergata dai principi contabili italiani emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”) in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell’ambito del processo di revisione avviato dall’OIC a seguito dell’avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. “Direttiva Accounting”).

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell’OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

#	Titolo	#	Titolo
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali	OIC 20	Titoli di debito
OIC 10	Rendiconto Finanziario	OIC 21	Partecipazioni
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 13	Rimanenze	OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 14	Disponibilità liquide	OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 15	Crediti	OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 28	Patrimonio netto
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	OIC 29	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, ...
OIC 18	Ratei e risconti	OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
OIC 19	Debiti	OIC 32	Strumenti finanziari derivati

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l’OIC 3 “Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione” e l’OIC 22 “Conti d’ordine”.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all’art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota

Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Fondazione e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai contributi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Fondazione è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

A garanzia dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente è da evidenziare prevalentemente il rispetto delle norme di cui al Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 relativamente alla previsione della riserva legale. In particolare, la riserva legale risulta superiore alle 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 (in conformità con quanto disposto dall'art. 1, 4° comma lettera c, del Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 e successive integrazioni).

La presente nota integrativa espone:

- Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- Analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello Stato Patrimoniale;
- Analisi delle voci del Conto Economico;
- Altre informazioni.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio Consuntivo si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio

della Fondazione. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi stabiliti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dello stesso. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Revisione del bilancio di esercizio

A norma del Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile e certificazione obbligatoria. In esecuzione della determina n.125 del 19/12/2016, è stata aggiudicata la gara effettuata ai sensi del D.lgs 50/2016 per l'affidamento del servizio di revisione contabile e certificazione dei bilanci consuntivi per il triennio 2016/2018 alla Società EY S.p.A..

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle aziende di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

ATTIVO

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Immobilizzazioni in corso e acconti e software di proprietà

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Fondazione valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo

paragrafo “Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali”.

Per quanto concerne i software acquisiti a titolo di godimento in licenza d'uso l'ammortamento è effettuato a quote costanti per un periodo ritenuto rappresentativo della vita utile dei beni considerati. L'aliquota di ammortamento applicata è del 33%.

B) II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Fondazione. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, corrispondono ai coefficienti stabiliti dal D.M. 31/12/88 del Ministero delle Finanze nella sezione "altre attività".

Fabbricati:

A seguito della privatizzazione dell'Ente, nel 1997 il valore degli immobili venne rideterminato secondo i seguenti criteri:

- per gli immobili all'epoca accatastati, secondo la rendita attribuita;
- per gli immobili all'epoca non accatastati, secondo il valore definito ai fini dell'ultima rivalutazione di legge (n. 413 del 1991) adeguato in base agli indici Istat;
- per gli immobili non accatastati all'epoca, di più recente acquisizione, al valore di acquisto incrementato delle migliorie effettuate nei singoli anni.

I fabbricati ad uso della Fondazione sono ammortizzati con l'aliquota del 3% annuo.

Per i fabbricati ad uso di terzi, l'Ente non procede ad alcun ammortamento in quanto il patrimonio immobiliare rappresenta l'investimento effettuato dalla Fondazione per far fronte ai propri impegni istituzionali e di conseguenza, relativamente a tali immobilizzazioni, vengono imputate al Conto Economico dell'esercizio tutte le spese di manutenzione di natura ordinaria e straordinaria. Tale comportamento è confortato anche dal novato OIC n. 16. Più precisamente, al par. 59 è riportato: "*I fabbricati che rappresentano una forma di investimento di mezzi finanziari, effettuato da parte della società in base a libere determinazioni degli organi aziendali competenti, non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile; se sono ammortizzati, il loro piano di ammortamento risponde alle medesime caratteristiche delle altre immobilizzazioni materiali.*".

Per i motivi sopra citati e ad esclusione di quanto evidenziato nel paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", si è provveduto all'iscrizione di un fondo di svalutazione per gli immobili in argomento che rappresenta il risultato del confronto effettuato tra il valore iscritto in bilancio e quello di presumibile realizzo ottenuto con riferimento ai prezzi delle unità immobiliari riportati dall'Annuario Immobiliare edito da Nomisma. Il parametro adottato per il valore commerciale, per gli immobili ad uso abitativo, è stato decurtato del 30% in considerazione del loro stato di occupato.

Per ciò che concerne gli immobili a destinazione alberghiera, i criteri utilizzati sono i seguenti:

- Alberghi ubicati a Milano e Roma: per tali fabbricati si procede ad una svalutazione allorquando il valore di presumibile realizzo derivante dai prezzi dell'Annuario Immobiliare subisca una riduzione superiore al 25% del costo storico negli ultimi tre esercizi. Tale parametro è omogeneo a quello già adottato negli esercizi precedenti per la valutazione delle quote detenute presso i fondi immobiliari;

- Alberghi ubicati in località extra-urbane: per tali fabbricati, in via prudenziale, si mantiene il criterio della decurtazione del 40% del valore di presumibile realizzo derivante dai prezzi dell'Annuario Immobiliare;

Per gli immobili, invece, che sono ritenuti non assimilabili ad altri (per caratteristiche intrinseche, posizione, struttura) ci si avvale, laddove ne ricorrano le condizioni, di perizia giurata di esperto indipendente appositamente nominato dall'Ente. Con riferimento agli immobili per i quali il confronto con il valore commerciale rileva uno scostamento di oltre il 10% del valore di bilancio, viene accantonato al fondo l'importo dello scostamento eccedente il suddetto 10%. Inoltre, viene imputata al fondo l'intera differenza tra il valore iscritto in bilancio e quello commerciale, determinato sulla base di risultanze di specifica perizia di stima ove presente.

Terreni

Sono iscritti al costo di acquisto e non sono ammortizzati in quanto l'utilità non si esaurisce con il trascorrere del tempo.

Mobili e macchine da ufficio, impianti macchinari e attrezzature, automezzi

Tale voce accoglie gli investimenti effettuati al valore di costo comprensivo degli oneri accessori e ammortizzati sulla base delle seguenti aliquote:

- mobili e macchine d'ufficio 12%
- impianti macchinari e attrezzature 20%
- automezzi 25%.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce accoglie gli interventi di miglioria in corso sui fabbricati ad uso della Fondazione e di terzi che verranno portati ad incremento dei cespiti a conclusione di dette opere.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B) 10c.

La Fondazione, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se si registra un periodo rilevante e prolungato di sfittanza;
- se l'immobile non è stato oggetto di manutenzioni straordinarie a salvaguardia della utilizzabilità.

Il Valore recuperabile dell'immobilizzazione viene generalmente determinato attraverso i metodi più utilizzati nella prassi valutativa (i.e. Discounted Cash Flow –

attualizzazione dei flussi di cassa prospettici). In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa vengono considerate, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo. Con delibera del 30/11/2007, il Consiglio di Amministrazione ha modificato i criteri della classificazione dei titoli iscritti in bilancio, inserendo nella classe delle attività finanziarie immobilizzate tutti i titoli obbligazionari acquisiti direttamente dall'Ente in quanto destinati ad essere conservati fino alla loro naturale scadenza, salvo quelli sottoscritti per un utilizzo a breve della liquidità disponibile. Non appartengono comunque a questa categoria i titoli acquistati o sottoscritti nell'ambito delle gestioni patrimoniali mobiliari affidate a terzi. Laddove per il titolo è prevista contrattualmente la scadenza entro un periodo non superiore ai 12 mesi dall'approvazione del Bilancio, è prevista la riclassifica dello stesso tra i titoli non immobilizzati col fine di valutare la posizione al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo desumibile dal mercato al fine di rendere la valutazione più oggettiva in vista del rimborso. Difatti, per i titoli in parola, l'ammontare della restituzione a scadenza è legata a valori ancorati ad indici di mercato.

I titoli sono iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori. Alla data di chiusura dell'esercizio quelli che risultano durevolmente di valore inferiore a quello del costo esprimono tale minor valore nella voce "Fondo oscillazione valori mobiliari".

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2012, allo scopo di rappresentare la valorizzazione del portafoglio mobiliare immobilizzato e più precisamente il comparto dei "titoli obbligazionari strutturati" nella sua evoluzione nel triennio 2009/2011, è stato deliberato di adottare un criterio univoco da applicare per la svalutazione di tutti gli strumenti suindicati. A tal fine, per rettificare il costo dei titoli tramite l'accantonamento al Fondo Oscillazione, si è ritenuto opportuno utilizzare il concetto di "perdita durevole" per tutti quei titoli che presentano un valore di mercato inferiore al costo nell'ultimo triennio compreso l'esercizio 2016 e che al 31 dicembre 2016 presentano una minusvalenza da valutazione superiore al 40% rispetto ai valori di mercato comunicati dalle banche emittenti. Con successiva delibera del 10 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha individuato il criterio più adeguato e prudentiale per considerare una ripresa di valore, tale da poter permettere l'uscita dal Fondo per quei

titoli oggetto di accantonamento negli esercizi precedenti che abbiano ripreso valore, evitando peraltro eccessiva volatilità nei valori iscritti in bilancio.

Il criterio in discorso adotta come parametro di riferimento, una ripresa di valore non inferiore al 20% rispetto al limite del 40% (calcolata sul costo).

Gli altri investimenti, rappresentati da polizze assicurative, sono iscritti al valore di capitalizzazione della polizza alla fine dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate

In questa voce sono riclassificate le partecipazioni in Fondazione nelle quali la Fondazione ha il controllo sulla gestione ed il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative valutate con il metodo del patrimonio netto in ossequio a quanto previsto dall'art. 2426 comma 4 del Codice Civile, riflettendo nel bilancio dell'Ente i risultati consuntivati di ogni singolo esercizio delle Fondazione possedute.

Partecipazioni in altre imprese

In questa voce sono classificate le altre partecipazioni non totalitarie e quelle in "fondi e Fondazione immobiliari" detenute a titolo di investimento per le quali non si ha potere di determinare le politiche finanziarie ed operative. A differenza delle partecipazioni in imprese controllate per le quali la Fondazione, quale soggetto economico con potere di determinare politiche finanziarie, ha l'obbligo di allegare il bilancio consuntivo (così come avviene per le controllate), per le partecipazioni in fondi immobiliari lo stesso obbligo non sussiste poiché le politiche di gestione del fondo sono esercitate dalla SGR e non dal sottoscrittore delle quote del fondo ancorché in forma totalitaria. Le partecipazioni sono iscritte al costo, prudenzialmente rettificata dalle eventuali perdite durevoli di valore che emergono dai bilanci delle Società partecipate; per le partecipazioni in fondi di private equity attraverso il "Fondo svalutazione partecipazioni", mentre per le partecipazioni in Società e Fondi Immobiliari la potenziale svalutazione viene contabilizzata attraverso il metodo diretto. In questi casi, il concetto di perdita durevole, non può che tener conto della particolarità di detti investimenti. Il focus, come anticipato, non può che essere incentrato sull'analisi dei rendiconti annuali redatti dai fondi e sul relativo Net Asset Value (NAV) contestualizzato giocoforza nel momento del ciclo di vita del fondo stesso. L'aspetto qualitativo appena citato è considerato se e solo se il NAV del fondo dell'ultimo triennio abbia subito un decremento almeno pari al 25% del valore di carico della partecipazione. In definitiva, dunque, si procede alla svalutazione per perdita durevole di valore se: a) il NAV dell'ultimo triennio (o biennio se sottoscritto da meno di 3 anni) si decrementa per un valore almeno pari al 25% del valore di carico; b) dall'analisi critica dei rendiconti emergono difficoltà nel recupero dell'investimento (i.e. crollo della valutazione degli immobili, eccessivo utilizzo della leva finanziaria, investimenti in aziende in difficoltà, ristrutturazioni del fondo in atto, ecc.)

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

La Fondazione pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dai dal rischio dei tassi di cambio.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Fondazione nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;

- ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
- iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Fondazione cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura;

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Fondazione adotta essenzialmente operazione di copertura di flussi finanziari.

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Fondazione rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di

copertura dei flussi finanziari attesi” per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico. In una copertura di flussi finanziari connessi ad un’attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l’importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull’utile (perdita) d’esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. In una copertura dei flussi finanziari connessi ad un’operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un’attività o passività non finanziarie, la Fondazione al momento della rilevazione dell’attività o della passività elimina l’importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include direttamente nel valore contabile dell’attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la Fondazione imputa immediatamente a conto economico dell’esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

Determinazione del fair value

Nella determinazione del fair value, la Fondazione ha massimizzato l’utilizzo di parametri osservabili rilevanti e ridotto al minimo l’utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di fair value di seguito descritta:

Livello	Descrizione
1	valore di mercato (per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo)
2	valore derivato dal valore di mercato di un componente dello strumento stesso o di uno strumento analogo (qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo)
3	valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati ed in grado assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo)

Informativa

Ai sensi dell’art. 2427-bis del Codice Civile, e in applicazione dell’OIC n. 32, nella Nota Integrativa sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le informazioni circa:

- il loro fair value;
- la loro entità e natura (compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzarne l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri);
- gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato;
- le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto;
- le movimentazioni delle riserve di fair value avvenute nell'esercizio.

Nella sezione della voce strumenti finanziari derivati sono inoltre evidenziate, quando applicabile, informazioni circa:

- la componente di fair value inclusa nelle attività e passività oggetto di copertura di fair value;
- l'eventuale indeterminabilità del fair value;
- la descrizione del venir meno del requisito "altamente probabile" per un'operazione programmata oggetto di copertura di flussi finanziari;
- la componente inefficace riconosciuta a conto economico nel caso di copertura dei flussi finanziari;
- eventuali cause di cessazione della relazione di copertura ed i relativi effetti contabili.

C) II - Crediti

I crediti originati dalla raccolta contributiva sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi proventi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Fondazione; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. La differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito. Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Fondazione presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato per titoli fungibili applicando il metodo FIFO/LIFO/CMP previsto dall'art. 2426, n. 10 del Codice Civile. Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato sulla base del valore spot al 31 dicembre di ogni anno. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'effetto del costo ammortizzato non è rilevante si applica il criterio del costo. Il costo medio ponderato è stato applicato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate.

Il valore di cui sopra è stato quindi rettificato in base ai seguenti elementi:

- aggio o disaggio di emissione;
- svalutazioni derivanti dal confronto con i prezzi di mercato al 31 dicembre. Pertanto nel caso di perdita di valore dei titoli conseguente ad un ribasso delle quotazioni, per il principio della prudenza e coerentemente al dettato dell'articolo 2426 c. 9 c.c., si è proceduto all'adeguamento del valore dei titoli stessi. In applicazione dello stesso principio non è consentito contabilizzare le eventuali rivalutazioni derivanti da rialzi delle quotazioni al 31 dicembre rispetto al costo medio ponderato;
- eventuali riprese di valore a seguito di un rialzo nelle quotazioni per i titoli che negli esercizi precedenti avevano subito una svalutazione; dette rettifiche sono effettuate fino alla concorrenza dell'importo delle svalutazioni già operate.

Per i titoli in valuta, tali valutazioni sono effettuate al netto dell'effetto cambi.

Operazioni in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

C) IV - Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

D) RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi ed i costi e i ricavi sostenuti e percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito dalla riserva legale a copertura delle future prestazioni previdenziali e assistenziali corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e dal risultato dell'esercizio in corso. La riserva legale prevista dal D.L. 509/94 per assicurare la continuità delle prestazioni deve avere una consistenza minima almeno pari a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994.

B) FONDI RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti, non ricompresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, destinati a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati, o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti). Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

D) DEBITI

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito. Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Fondazione presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

La voce accoglie inoltre i debiti per le imposte dovute sul reddito d'esercizio prodotto dalla Fondazione che, in quanto Ente non commerciale (ex art. 73 comma 1 lettera c D.P.R. 917 del 1986), liquida l'imposta IRES sui redditi fondiari, sui redditi di capitale e redditi diversi sulla base di quanto disposto dal 1° comma dell'art. 143 D.P.R. 917 del 1986 e l'imposta IRAP sul costo del lavoro (retribuzioni al personale dipendente,

redditi assimilati, compensi per collaborazione coordinata e continuativa e compensi per lavoro autonomo non esercitato abitualmente).

COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri vengono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei ratei e dei risconti maturati.

Cambiamento dei principi contabili

Fatto salvo quanto indicato nella sezione “Regole di prima applicazione”, in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. “Direttiva Accounting”, ed alle relative scelte operate dalla Fondazione, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell’esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d’apertura del patrimonio netto dell’esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d’apertura del patrimonio netto dell’esercizio precedente ed i dati comparativi dell’esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l’effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell’effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l’inizio dell’esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall’adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall’errore, imputando la correzione dell’errore al saldo d’apertura del patrimonio netto dell’esercizio in cui si individua l’errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Fondazione corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

REGOLE DI PRIMA APPLICAZIONE

Composizione e schemi di bilancio

Gli effetti derivanti dall'eliminazione degli oneri e proventi straordinari sono stati applicati retroattivamente ai fini riclassificatori.

La voce Oneri straordinari 2015 per l'importo di € 106.256.622 è stata riclassificata come di seguito riportato (le voci di riguardanti i proventi sono da intendersi come rettifiche negative):

A)	5	<i>ALTRI RICAVI E PROVENTI</i>	146.597
B)	7	<i>PER SERVIZI:</i>	23.633.627
B)	8	<i>PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</i>	19.599
B)	9	<i>PER IL PERSONALE:</i>	49.930,27
B)	14	<i>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</i>	79.472.284
C)	16	<i>ALTRI PROVENTI FINANZIARI:</i>	580.943
C)	17	<i>INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI</i>	165.177
20		<i>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</i>	2.188.466
TOTALE			106.256.622

La voce Proventi straordinari 2015 per l'importo di € 177.798.801 è stata riclassificata come di seguito riportato (le voci riguardanti gli oneri sono da intendersi come rettifiche in diminuzione dei costi):

A)	1	<i>RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTIVI</i>	38.463.141
A)	5	<i>ALTRI RICAVI E PROVENTI</i>	54.434.249
B)	7	<i>PER SERVIZI:</i>	355.436
B)	9	<i>PER IL PERSONALE:</i>	2.104,57
B)	14	<i>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</i>	3.448.617
C)	16	<i>ALTRI PROVENTI FINANZIARI:</i>	79.109.840
C)	17	<i>INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI</i>	1.985.414
TOTALE			177.798.801

Crediti e Debiti

La Fondazione si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato e, congiuntamente, eventuale attualizzazione alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016. Per l'anno in corso la Fondazione ha valutato gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato ritenendo gli stessi non rilevanti.

Strumenti finanziari derivati

La Fondazione ha applicato l'OIC 32 retrospettivamente eccetto per tutte le operazioni di copertura preesistenti al 1° gennaio 2016 per le quali si è proceduto alla designazione della copertura contabile alla data di inizio del bilancio dell'esercizio. Ciò ha comportato:

- a) la verifica dei criteri di ammissibilità a tale data;
- b) c) per le coperture dei flussi finanziari, il calcolo dell'inefficacia della copertura alla data di inizio del bilancio dell'esercizio e l'imputazione della componente di inefficacia, se esistente, agli utili o perdite di esercizi precedenti, mentre della componente efficace alla voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

In sede di prima applicazione del principio e limitatamente alle relazioni di copertura in essere alla data di inizio del bilancio dell'esercizio di prima applicazione, è stato presunto che la copertura sia pienamente efficace quando gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondono o sono strettamente allineati. Per queste operazioni è stato adottato il modello contabile delle "relazioni semplici".

Titoli di debito

La Fondazione, come per i crediti e debiti, si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016. Per l'anno in corso sono stati valutati non significativi gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato per i seguenti motivi:

- a. Assenza di commissioni, bolle, spese rilevanti;
- b. Acquisizioni nel corso del 2016 maggiormente orientate a coupon bond;
- c. Acquisizioni dal mercato secondario a valore alla pari o poco sopra la pari

Per questi motivi il tasso di interesse effettivo è ritenuto assimilabile al tasso di interesse nominale.

**ANALISI E NOTE DI COMMENTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE
NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**

ATTIVITA'

B - IMMOBILIZZAZIONI

B) I 7 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Amm.ti diretti	31/12/2016
Software di proprieta' e licenze d'uso	544.747	446.445		462.385	528.807
TOTALE	544.747	446.445	0	462.385	528.807

L'incremento di €446.445 di cui alla tabella che precede riguarda l'acquisizione di un nuovo software per l'invio delle comunicazioni massive agli iscritti, di un nuovo strumento - fondato su piattaforme mobili compatibili con gli strumenti ad oggi in uso all'alta amministrazione - per ottimizzare la distribuzione dei documenti e del loro accesso, migliorando la qualità dell'informazione distribuita e garantendo un maggior controllo delle informazioni sensibili presenti nei documenti, oltre all'acquisto di nuove licenze software tese all'upgrade dei prodotti relativi alla posta elettronica, ai software dei server di dominio e al completamento dell'implementazione delle licenze di archiviazione documentale.

Il decremento è dato dalla quota di ammortamento diretto sul valore storico dei beni.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

B) II 1 - TERRENI E FABBRICATI

DESCRIZIONE	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	F/do svalut.immo	F/do ammortamento	31/12/2016
<i>Fabbricati ad uso della Fondazione</i>	155.824.156			88.745.964	8.759.866	58.318.326
<i>Fabbricati ad uso di terzi</i>	1.505.440.872	319.823	106.361.935	242.615.468		1.156.783.292
<i>Porzioni immobiliari</i>	13.300.000		5.300.000			8.000.000
<i>Terreni edificabili</i>	9.296					9.296
TOTALE	1.674.574.324	319.823	111.661.935	331.361.432	8.759.866	1.223.110.914

Il saldo dei terreni e fabbricati, pari ad €1.223.110.914, espone i valori al netto delle loro poste rettificative (fondi ammortamento e fondo svalutazione).

Nel dettaglio:

- il valore dei fabbricati ad uso della Fondazione si riferisce alla sede di Piazza Vittorio Emanuele II n. 78 ed al magazzino ad uso archivio sito in Roma Via Greppi; il relativo Fondo ammortamento risulta incrementato della quota annua calcolata sul valore del fabbricato -al netto del fondo svalutazione immobili- per la sede di Piazza Vittorio e sul costo storico per il magazzino di Via Greppi;
- la voce “*Fabbricati ad uso di terzi*” risulta incrementata di € 319.823 in virtù dell’imputazione dei lavori di miglioria e messa a norma eseguiti sugli immobili di proprietà della Fondazione siti in Roma Via Cina 40 (€ 70.266), Via Cina 330 (€61.488), complesso località Fontana Candida (€ 52.319), Via Pescosolido (€42.393), Via E. Giulioli 3/35 (€59.042) e Via Grotte di Gregna 121/137/153 (€34.314).

Il decremento complessivo ammonta ad €106.361.935 ed è riferito al prosieguo del processo di dismissione del comparto residenziale romano. Nel corso dell’esercizio 2016 sono stati ceduti immobili per un valore di libro pari a €106.361.935; nella tabella sottostante sono riportati per ciascun immobile dismesso la data di stipula, i valori di carico dei cespiti, quelli di vendita e le plusvalenze realizzate, iscritte nella voce “*Plusvalenze derivanti dall’alienazione di beni immobili*”. Per l’immobile di via della Grande Muraglia 40 il valore di bilancio è stato decurtato dell’importo di € 1.242.106 presente nel F.do svalutaz. Immobili.

Immobile	Data stipula	Valore di bilancio (al netto del F/do svalut.immobili)	Valore di vendita	Plusvalenze
Roma- Via della Grande Muraglia 40	26/05/16	8.060.000,00	8.060.000,00	
Roma - Via Cina 40	08/07/16	11.688.387,37	24.400.000,00	12.711.612,63
Roma - Via Licino Murean 12 - Viale dei Consoli 11	04/08/16	15.452.235,11	20.440.000,00	4.987.764,89
Roma- Via Cessati Spriti 4	04/08/16	4.809.498,37	6.596.840,00	1.787.341,63
Roma - Via Eudo Giulioli 3/35	28/12/16	14.330.764,91	32.239.644,95	17.908.880,04
Roma - Via Pienza 4/279	29/12/16	34.458.764,73	59.329.436,00	24.870.671,27
Roma - Via P.Gennari 61/67/76	29/12/16	4.262.876,56	6.277.600,00	2.014.723,44
Roma - Via P. Gennari 81	29/12/16	1.804.111,92	2.774.800,00	970.688,08
Roma - Via Spegazzini 70/73/89/99/115 - Via Cortuso 40	29/12/16	10.253.189,01	16.481.420,45	6.228.231,44
TOTALE		105.119.827,98	176.599.741,40	71.479.913,42

Il fondo svalutazione immobili ha subito un incremento di €165.894.232 ed è pari a €331.361.432.

La tabella seguente espone i valori degli immobili per i quali è stata operata una svalutazione con relativo accantonamento al fondo quale posta rettificativa del conto immobili.

N°	CITTA'	Stabile	Destinaz.	Valore di Bilancio 2016	Valore di mercato	Minusvalenze	Fondo svalutazione immobili
1	ROMA	ROMA - Piazza Militari caduti nei lager , 31/57 ex Via di Tor Pagnotta	Uff.	9.495.060	7.807.364	1.687.696	738.190
2	ROMA	Via delle Costellazioni 300	Uff.	7.459.335	6.442.253	1.017.082	271.148
3	ROMA	Via Agostino Magliani 9/13 (2)	Resid.	11.340.034	9.566.520	1.773.514	1.773.514
4	ROMA	Piazza Vittorio Emanuele II 78 (3)	Uff.	155.408.211	62.000.000	88.745.965	88.745.965
5	MILANO	Via Lampedusa, 13 (4)	Uff	62.116.319	38.000.000	24.116.319	24.116.319
6	MILANO	Via Medici del Vascello (4)	Uff	36.307.676	10.892.303	25.415.373	25.415.373
7	MILANO	Via Lampedusa, 11/A - Uffici (4)	Uff	45.914.994	19.800.000	26.114.994	26.114.994
8	MILANO	Via Cornalia 7/9	Altro	7.896.443	1.307.000	6.589.443	6.589.443
9	MILANO	Via Cornalia 7/9 - Hotel "Class"	Altro	4.441.749	2.613.000	1.828.749	1.828.749
10	MILANO	Via Lorenteggio 257 (4)	Uff	144.102.125	76.000.000	68.102.125	68.102.125
11	Segrate (MI)	Centro Direzionale "Milano Oltre" "Palazzo Tigli" Sc. B V.le Europa	Uff.	10.888.389	7.305.368	3.583.021	2.494.182
12	Segrate (MI)	Via Fratelli Cervi Milano 2 Palazzo Cigni - Residence e Albergo "Milano "	Altro	32.658.464	25.559.696	7.098.768	3.832.922
13	Corsico (MI)	Via G. di Vittorio 32 (4)	Uff	47.652.325	41.100.000	6.552.325	6.552.325
14	Pieve Emanuele (MI)	Viale dei Pini, 1 - Complesso alberghiero e Centro sportivo (4)	Altro	29.786.931	8.000.000	21.786.931	21.786.931
15	Cusago (MI)	Viale Europa, 50 (4)	Altro	35.799.926	23.200.000	12.599.926	12.599.926
16	Montegrotto Terme	Viale Stazione, 109 - Albergo "Montecarlo" (1)	Altro	6.108.898	3.748.000	2.360.898	2.360.898
17	Montegrotto Terme	Via Aureliana 82 - Albergo Termale "Caesar" (1)	Altro	6.082.649	4.910.000	1.172.649	1.172.649
18	Abano Terme (PD)	Albergo termale "Magnolia" - Via A. Volta, 6 (1)	Altro	17.968.225	7.330.000	10.638.225	10.638.225
19	Abano Terme (PD)	Viale delle Terme 66 - Grand Hotel "Orologio" (1)	Altro	40.194.364	15.575.000	24.619.364	24.619.364
20	GENOVA	Centro Direzionale di S. Benigno - Via De Marini, 16 - Via di Francia	Uff.	15.964.786	12.760.117	3.204.669	1.608.190
	T O T A L E			727.586.903	383.916.621	339.008.036	331.361.432

(1) Per la valutazione degli immobili in Montegrotto e Abano Terme si è preso atto di perizie dell'Agenzia del Territorio

(2) Per la valutazione dell'immobile in Roma Via A. Magliani 9/13 si è preso atto della delibera di dismissione del C.d.A. dell'11/4/2014

(3) Per la valutazione dell'immobile in Roma Piazza Vittorio Emanuele II 78 si è preso atto della perizia BNP Paribas Real Estate

(4) Per la valutazione degli immobili siti in Milano Via Lampedusa 13, via Medici del Vascello 26, Via Lampedusa 11/A via Lorenteggio 257 siti in Corsico (MI) via G: di Vittorio 32, Cusago (MI) Viale Europa 50, sono stati valutati da Enpam Real Estate definendo il valore recuperabile mediante la determinazione del valore d'uso.

Come descritto nei criteri di redazione, gli immobili per i quali il valore commerciale rileva uno scostamento di oltre il 10% del valore di bilancio, subiscono un accantonamento al Fondo pari all'importo eccedente la detta percentuale. La Fondazione,

inoltre, ha valutato la sussistenza di indicatori di potenziali perdite di valore insistenti sugli immobili di proprietà. Se da un lato gli immobili residenziali hanno prodotto (in questo e nei passati esercizi) delle plusvalenze realizzate al momento della vendita, gli immobili di natura commerciale hanno mostrato degli indicatori di potenziali perdite di valore legati essenzialmente a: prolungato stato di sfittanza per quasi la totalità degli spazi conseguente al forte stato di degrado dei beni inseriti in contesti fortemente critici, nonché un'elevata incidenza delle opere necessarie alla riqualificazione. Nello specifico si tratta degli immobili di Milano: Via Lampedusa, 11 e 13, Via Medici del Vascello 14/26, Via Lorenteggio 257, di Corsico Via di Vittorio 32, di Cusago Viale Europa 50 e Pieve Emanuele Viale dei Pini 1.

Pertanto, con l'ausilio della controllata Enpam Real Estate si è proceduto alla valutazione di tali cespiti al fine di determinarne il valore recuperabile attraverso la determinazione del valore d'uso (inteso come valore attuale dei flussi di cassa attualizzati derivanti dall'uso continuativo del cespite).

Per i principi dettati dal Codice Civile in materia di valutazione degli immobili, non è invece possibile iscrivere in bilancio le plusvalenze (circa 770 milioni di euro) rilevate negli altri beni confrontati con i valori di mercato, che potranno essere contabilizzate solo al momento del loro eventuale realizzo.

Nella voce "Porzioni immobiliari" è iscritto il valore (€ 8.000.000) delle unità residue del complesso immobiliare sito in Pisa Via S. Michele degli Scalzi che, a seguito della delibera assunta dal CdA in data 25 novembre 2016 con la quale è stato ulteriormente prorogato il termine della vendita, verranno cedute entro la data del 30 giugno 2017.

B) II 2 - IMPIANTI E MACCHINARI

DESCRIZIONE	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	F/do ammortamento	31/12/2016
<i>Impianti, macchinari e attrezzature</i>	8.208.887	195.028	500.631	6.965.646	937.637
<i>Immobilizzazioni tecniche presso terzi</i>	631.042		631.042		0
TOTALE	8.839.929	195.028	1.131.673	6.965.646	937.637

L'incremento della voce "Impianti, macchinari e attrezzature" pari ad €195.028, si riferisce principalmente ad una serie di investimenti mirati al costante aggiornamento tecnologico dei sistemi e delle infrastrutture della Fondazione. Sono state, infatti, acquisite nuove apparecchiature, come Personal Computer, Monitor Notebook e scanner, sia in aggiunta a quelle già in dotazione, sia destinate alla sostituzione delle macchine più obsolete, al fine di soddisfare le esigenze proprie dei settori interessati. Tra gli altri investimenti realizzati si rileva l'acquisizione di nuovi sistemi serventi tecnologicamente avanzati ed in grado di gestire e conservare in maniera altamente performante - in termini di tecnologie e di velocità - l'elevata mole di elaborazioni e dati collegati.

Il decremento di € 500.631 è imputabile alla rottamazione di beni obsoleti e completamente ammortizzati nel tempo.

Il Fondo di ammortamento rispecchia le quote del 20% applicate sul costo storico dei beni.

La voce “*Immobilizzazioni tecniche presso terzi*” è variata rispetto all’esercizio precedente per effetto della cancellazione dei beni dall’inventario.

B) II 4 - ALTRI BENI

DESCRIZIONE	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	F/do ammortamento	31/12/2016
<i>Mobili e macchine d'ufficio</i>	5.896.443	152.146		2.182.561	3.866.028
<i>Automezzi</i>	271.328			271.328	0
TOTALE	6.167.771	152.146	0	2.453.889	3.866.028

Per la voce “*Mobili e macchine d'ufficio*” si è registrato un incremento pari ad €152.146 relativo all’acquisto e alla installazione degli arredi ad uso del Servizio Accoglienza Telefonica (SAT). La voce “*Automezzi*” non presenta movimentazioni nell’esercizio.

Il valore dei beni è rettificato per il relativo fondo di ammortamento a cui confluiscono le quote annuali in base alla normativa vigente. Per gli automezzi il costo risulta totalmente ammortizzato.

B) II 5 - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

DESCRIZIONE	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
<i>Migliorie</i>	16.400.117	7.741.585	321.326	23.820.376
<i>Lavori in corso area archeologica</i>	1.100.000	94.830		1.194.830
TOTALE	17.500.117	7.836.415	321.326	25.015.206

Nella voce “*Migliorie*” gli incrementi per €7.741.585 sono relativi agli ulteriori interventi di ristrutturazione, migliorie e messa a norma ad incremento del costo dei singoli cespiti. Tali opere riguardano: per €7.715.490 gli immobili di Milano tra le Vie Adda, Cornalia e Bordoni denominati “*Quadrilatero*”; gli ulteriori €26.095 sono relativi a vari interventi operati su fabbricati ad uso di terzi.

Tra i decrementi, l’importo di € 192.018 è relativo alle opere che si sono completate durante l’esercizio e che conseguentemente hanno determinato il corrispondente incremento di valore dei cespiti di riferimento; l’importo di €129.308 si riferisce al completamento di opere su fabbricati ceduti.

La voce “*Lavori in corso area archeologica*” subisce un incremento per €94.830 relativo agli incarichi affidati ad archeologi e professionisti impegnati nel progetto di completamento del primo piano interrato della sede della Fondazione e ad alcuni interventi sui reperti mobili finalizzati a realizzare il progetto architettonico e impiantistico.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B) III 1 - PARTECIPAZIONE IN IMPRESE CONTROLLATE E ALTRE IMPRESE

DESCRIZIONE	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016	VARIAZIONE
Partecipazioni in imprese controllate	31.189.614	45.747.856	1.650.606	75.286.864	44.097.250
Partecipazioni in enti diversi	61.141.402	13.635.937	8.667.330	66.110.009	4.968.607
Fondo svalutazione partecipazioni	-3.021.649	-1.084.086	0	-4.105.735	-1.084.086
Partecipazioni in società e f/di immobiliari	3.128.525.267	344.545.537	20.804.429	3.452.266.375	323.741.108
Partecipazioni in quote di Banca d'Italia	225.000.000			225.000.000	0
TOTALE	3.442.834.634	402.845.244	31.122.365	3.814.557.513	371.722.879

Partecipazioni in imprese controllate

La voce è relativa alle partecipazioni totalitarie nella ENPAM REAL ESTATE Srl a socio unico per €75.286.864; si ricorda che della società in parola la Fondazione ha il controllo della gestione e il potere di determinarne le scelte politiche, finanziarie e operative. L'incremento di €45.747.856 è relativo:

- per € 37.905.881 alla ricapitalizzazione della società stessa a seguito di rinuncia parziale del mutuo erogato dalla Fondazione per totali € 180.000.000 di cui €142.094.119 restituite nel corso del 2016;
- per € 7.841.975 alla rivalutazione per effetto dell'utile d'esercizio della partecipata valutata con il metodo del "patrimonio netto".

Tra i decrementi, la somma di € 1.650.606 corrisponde alla totale svalutazione della partecipata Enpam Sicura Srl a seguito dell'avvio della procedura di liquidazione deliberata in data 30/7

/2016 ed efficace dal 17/8/2016 (giorno dell'iscrizione della citata procedura presso il Registro delle Imprese).

Dati delle partecipate:

Denominazione	Sede	Capitale sociale
ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico	Roma – Via Torino, 38 00184	€64.000.000 i.v.
Patrimonio netto	Utile/perdita esercizio 2016	Quota posseduta
€75.286.861	€7.841.975	100%
Valore attribuito in bilancio ENPAM	Riserva Legale Partecipata	
€75.286.864	€223.042	

Partecipazioni in Enti diversi

La voce “*Partecipazioni in enti diversi*” pari ad €66.110.009 al lordo del fondo svalutazione iscritto, comprende le quote possedute dall’Ente nei fondi mobiliari chiusi di “private equity”:

	N. quote/peso %	Valore di Bilancio 2016
QUADRIVIO NEW OLD ECONOMY	8	69.600,83
DGPA CAPITAL	400	3.900.000,00
ADVANCED CAPITAL III	500	4.407.657,46
NETWORK CAPITAL PARTNERS I	3.000	6.463.027,91
PRINCIPIA II	150	6.762.384,67
ADVANCED CAPITAL REAL ESTATE INTERNATIONAL	200	6.580.971,55
SATOR	4%	7.266.336,69
PRINCIPIA III - HEALTH	3.000	29.104.686,22
ADVANCED CAPITAL IV	163	1.555.343,35
TOTALE		66.110.008,68

I fondi riepilogati, riservati ad investitori qualificati, investono prevalentemente in aziende di piccole e medie dimensioni non quotate.

L’incremento delle partecipazioni di €13.635.937 è relativo ai richiami effettuati nel corso dell’esercizio come di seguito dettagliato:

- ADVANCED CAPITAL IV €1.555.343
- PRINCIPIA II €83.458
- SATOR €138.420
- PRINCIPIA III HEALT €11.858.716

I decrementi di tali fondi intervenuti nel corso del 2016 per € 8.667.330 si riferiscono ai riscatti di quote di partecipazione connessi sia ad alcune realizzazioni degli investimenti dei fondi, che all’ingresso di nuovi sottoscrittori e sono relativi al Fondo ADVANCED CAPITAL III per € 1.488.411, al Fondo NETWORK CAPITAL PARTNERS I per € 1.126.761, al Fondo PRINCIPIA II per € 14.600, al Fondo PRINCIPIA III HEALT per € 4.511.769 e al Fondo ADVANCED CAPITAL REAL ESTATE INTERNATIONAL per €1.525.789.

Fondo svalutazione partecipazioni

Il “*Fondo svalutazione partecipazioni*” per complessivi €4.105.735 rappresenta le perdite di valore ritenute durevoli al netto di eventuali rivalutazioni operate sulla partecipazione al Fondo Principia II, con un incremento pari ad €1.084.086, rilevato nella voce “*Svalutazioni di partecipazioni*” del conto economico.

Partecipazioni in società e fondi immobiliari

La voce “Partecipazione in società e fondi immobiliari” per totali €3.452.266.375 risulta così composta:

	N. quote	Valore di Bilancio 2016
Fondo Immobili Pubblici - FIP	753	70.193.001,85
Fondo Immobiliare Ippocrate	3.562	1.740.940.507,70
Fondo SEB Asian Property	1.247,186	11.769.981,52
Fondo Immobiliare Socrate	18.100	9.263.236,11
Fondo Antirion Global comparto CORE	19.101,700	996.387.460,18
Fondo Antirion Global comparto HOTEL	4.888	244.400.000,00
Fondo Antirion Retail comparto GALLERIE COMMERCIALI	2.188	109.571.818,79
Antirion Aesculapius	1.740	87.000.000,00
Fondo Caesar AXA	90	39.895.560,00
Fondo Investimenti per l'Abitare - FIA	21,338	10.680.462,00
Fondo Immobiliare Donatello - Michelangelo Due	138	7.160.682,00
Fondo Hicof	34,518	19.083.042,23
Fondo HB	127	5.258.872,77
Campus Bio Medico S.p.A.	54.065	9.995.000,00
Fondo Spazio Sanità	746	39.961.116,23
Fondo PAI - Parchi Agroalimentari Italiani - Comparto A	48,440	11.961.730,34
Fondo PAI - Parchi Agroalimentari Italiani - Comparto B	9,841	1.999.903,11
HADRIAN	120	6.744.000,00
TSC Fund – Gefcare Real Estate Fund	30.000	30.000.000,00

TOTALE

3.452.266.374,83

La voce ha subito un incremento pari ad €344.545.537 così determinato:

- €306.900.000 relativi a nuove sottoscrizioni per n. 5.649,20 quote nel Fondo Antirion Global – comparto Core, di cui €283.500.000 deliberati dal C.d.A. nella seduta del 18 marzo 2016 e relativi all’acquisto dell’immobile in Londra denominato “Principal Place” in partecipazione con Brookfield Property Partners e €23.400.000 relativi ad ulteriori richiami.

- € 8.450.000 relativi a sottoscrizioni di n. 34,24 quote del Fondo PAI (Parchi Agroalimentari Italiani) – Comparto A;
- € 1.500.000 relativi a sottoscrizioni di n. 7,381 quote del Fondo Pai – Comparto B;
- € 2.129.882 relativi all’acquisto di ulteriori n. 4,257 quote del Fondo Investimenti per l’Abitare - FIA;
- € 3.809.524 riferiti alla sottoscrizione di ulteriori n. 6,698 di quote del Fondo Hicof;
- €15.012.131 riferiti all’acquisto di ulteriori n. 272 quote del Fondo Spazio Sanità;
- € 6.744.000 per l’acquisto n. 120 nuove quote del fondo Hadrian promosso e gestito dalla Axa Real Estate Investmant Managers deliberato dal CdA nella seduta del 16/10/2015.

Di contro si registra un decremento pari ad € 20.804.430 relativo a rimborsi anticipati di capitale del Fondo FIP (€8.964.390), del Fondo Seb Asian (€3.223.699) e del Fondo Caesar (€2.840.040), oltre ad un decremento imputabile alla svalutazione del valore del Fondo HB per €5.776.301 rilevato nella voce “*Svalutazioni di partecipazioni*” del conto economico.

Relativamente alla valutazione dei fondi immobiliari, le minusvalenze rilevate con il confronto del valore della quota al 31 dicembre 2016 - pari a totali €5.652.156 - non risultano iscritte in quanto considerate contenute nei parametri stabiliti per potersi configurare quale perdita durevole; di contro è opportuno segnalare che secondo il criterio della prudenza non sono state iscritte le plusvalenze implicite pari ad €237.925.799.

Partecipazioni in quote di Banca d’Italia

Il C.d.A. della Fondazione nella seduta del 6/11/2015 ha deliberato l’acquisto di quote di partecipazione relative a soci “eccedentari” come da D.L. 30/11/2013 n° 133 che, riformando lo statuto di Banca d’Italia, ha posto un limite individuale di detenzione delle quote pari al 3% del capitale della stessa per un controvalore pari ad € 225.000.000 corrispondente a n. 9.000 quote del valore nominale di €25.000.

L’acquisto di una quota pari al 3% del capitale di Banca d’Italia rientra nel portafoglio *mission related* della Fondazione, quale investimento strategico legato alla solidità dello Stato Italiano in quanto infrastruttura del sistema creditizio nazionale. Il dividendo in pagamento nel 2016 è stato di €10.200.000.

B) III 2 - CREDITI

DESCRIZIONE	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
<i>Mutui a societa' partecipate</i>	180.000.000	-	180.000.000	0
<i>Nuovi mutui agli iscritti</i>	805.200	14.822.687	489.260	15.138.627
<i>Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti</i>	39.470.546	11.029.079	3.829.160	46.670.465
<i>Mutui agli OO.MM.</i>	14.194.729	3.886.400	2.972.331	15.108.798
<i>Prestiti al personale</i>	2.507.675	1.668.971	1.455.609	2.721.037
<i>Depositi cauzionali</i>	96.644	14.263	0	110.907
<i>Crediti p/ristrutturazioni titoli immobilizzati</i>	29.438.999	-	29.438.999	0
TOTALE	266.513.793	31.421.400	218.185.360	79.749.834

Il valore del mutuo concesso alla partecipata società Enpam Real Estate Srl per €180.000.000 risulta in parte incassato per €142.094.119 nel corso del 2016 mentre per i residui €37.905.881 è stata deliberata la rinuncia da parte del socio Fondazione Enpam al fine di poter ricapitalizzare la società partecipata.

La voce “*Nuovi mutui agli iscritti*” pari ad €15.138.627 rappresenta l’importo dei mutui concessi agli iscritti per l’acquisto e/o ristrutturazione della prima casa o la sostituzione di mutuo già esistente sulla base delle richieste presentate durante il periodo di apertura del Bando di concorso e approvate dal C.d.A. nella seduta del 15/2/2016. Il decremento di €489.260 è riferito ai rimborsi delle rate in c/capitale e l’incremento di €14.822.687 rappresenta le nuove erogazioni con pari finalità.

La voce “*Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti*” rappresenta l’entità dei mutui ipotecari concessi per €46.670.465 con un incremento di €11.029.079 rispetto al 2015 a fronte dei quali sono state rimborsate rate in c/capitale per €3.829.160.

La voce “*Mutui agli OO.MM*” pari ad €15.108.798 registra nuove erogazioni per €3.886.400 e l’importo di €2.972.331 è riferito alle quote capitali restituite dagli Ordini dei Medici nel corso dell’anno tramite rateizzazione.

La voce “*Prestiti al personale*” evidenzia nuove erogazioni per €1.668.971 e pagamento di rate ed estinzioni anticipate per €1.455.609.

I “*depositi cauzionali*” rappresentano somme rilasciate dall’Ente per allacciamento utenze, per occupazione suolo pubblico e per interventi sui fabbricati da reddito. L’incremento di €14.263 è relativo alla costituzione di deposito cauzionale per concessioni termali versate alla regione Veneto.

La voce “*crediti p/ristrutturazioni titoli immobilizzati*” attiene alla ristrutturazione dei titoli obbligazionari legati al portafoglio dei “CDO”. Il decremento pari ad €11.569.911 è dovuto alla vendita dei titoli CORSAIR FINANCE CDO N. 6 20/03/2016

(€2.588.304), ETICHAL CDO SERIE 5 20/3/206 (€1.925.304), XELO II CAMELOT 1/11/2029 (€3.940.000) e CORSAIR FINANCE 20/2/2029 (€3.116.303) .

I residuali € 17.869.088 sono stati oggetto di decremento per effetto dell'imputazione al titolo CDO XELO FERRAS con scadenza a dicembre 2017 riclassificato tra l'Attivo Circolante.

B) III 3 - ALTRI TITOLI

Le immobilizzazioni finanziarie a fine esercizio sono di seguito descritte:

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Altri titoli obbligazionari</i>	279.118.277	1.423.051.427	-1.143.933.150
<i>Azioni</i>	100.950.550	100.950.550	0
<i>Titoli emessi o garantiti dallo Stato o da altri Enti Pubblici</i>	232.970.525	267.528.231	-34.557.706
<i>Polizze di assicurazione</i>	95.096.199	33.384.901	61.711.298
TOTALE	708.135.551	1.824.915.109	-1.116.779.558

I titoli obbligazionari, sono stati incrementati di € 17.869.088 per effetto della imputazione del "Credito per ristrutturazione" sul titolo CDO XELO FERRAS; di contro, i medesimi titoli, hanno subito un decremento del loro costo storico -pari ad €626.333.150- per effetto delle vendite/rimborsi avvenute nel corso dell'esercizio e pari ad €535.469.088 conseguenti alla riclassifica nell'attivo circolante delle obbligazioni in scadenza nel prossimo esercizio di seguito elencate:

ABN AMBRO XS 0187695225	€ 10.000.000
BANCA NUOVA IT004193758	€ 10.000.000
BARCLAYS BANK PLC XS342786281	€ 20.000.000
BARCLAYS BANK PLC XS0342638680	€ 25.000.000
BNP PARIBAS XS 0287298279	€ 10.000.000
GOLDMAN SACHS XS0340679298	€ 10.000.000
JP MORGAN XS 0334928636	€ 20.000.000
MEDIOBANCA XS0340293934	€ 20.000.000
MEDIOBANCA XS0346539504	€ 30.000.000
MERRILL LYNCH XS0352544125	€ 20.000.000
SGA XS0312007338	€ 57.600.000
SGA XS0312007338	€ 35.000.000
TER FINANCE XS0235773644	€100.000.000
UNICREDITO XS0336628150	€ 10.000.000
XELO PUBLIC XS0324333086	€157.869.088

Tale riclassifica è stata effettuata a seguito della verifica delle condizioni descritte tra i criteri di redazione.

Titoli immobilizzati rimborsati o venduti nell'anno 2016

Nel corso del 2016, relativamente al portafoglio titoli strutturati, si è avuto il rimborso per scadenza di diciotto titoli, per un valore totale di 385 milioni di Euro; inoltre la Fondazione nel corso del primo semestre dell'anno ha perfezionato la vendita di quattro note per un totale di 294.5 milioni di Euro di nominale.

Complessivamente i titoli venduti/rimborsati hanno consegnato una performance lorda da inizio investimento dell'1,9% lordo.

Isin	Descrizione	Operazione	Valore nominale	Valore di Rimborso/Vendita
XS0338352213	ART 5 Series 152 Hedge Fund Performance linked Notes 20/06/2023	Vendita	100.000.000	113.520.000
XS0338352304	ART 5 Series 153 Alternative Asset Performance linked Notes 20/06/2023	Vendita	30.000.000	43.761.000
XS0345444508	BANCO ESPANOL DE CREDITO 8Y Livestock Revolution Index Note 11/02/2016	Rimborso	15.000.000	15.000.000
XS0126129666	BANQUE ET CAISSE D' EPARGNE DE L'ET AT - LUXEMBOURG SU LOWER TIER 2001/16	Rimborso	25.000.000	25.000.000
XS0274190973	BNP PARIBAS EMTN 10Y DJ EUROSTOXX 50 15/11/2016	Rimborso	15.000.000	15.000.000
XS0243385688	CORSAIR FINANCE No.6 Ltd Rotating SPI Basket on a Static Port. Note 20/03/2016	Rimborso	30.000.000	30.000.000
XS0254468019	CORSAIR FINANCE SPI ROTATOR ON S&P FUNDS ON A STATIC PORTFOLIO NOTE 20/02/2029	Vendita	74.000.000	206.253.700
XS0275057833	DEUTSCHE BANK 10Y PLATINUM COMMODITY DYNAMIC PARTICIPATION NOTE 21/11/2016	Rimborso	10.000.000	10.000.000
XS0256436311	DEUTSCHE BANK STRNT 13/06/2016	Rimborso	15.000.000	18.386.796
XS0238703390	ETHICAL CDO I SERIES 5 2005 - 20/03/2016	Rimborso	30.000.000	30.000.000
XS0343171608	FORTIS Capital Protected Notes linked to the Antarctica Market Neutral Fund EUR classe BX 15/02/2016	Rimborso	30.000.000	31.140.240
XS0274130136	GOLDMAN SACHS CPPI Target Redemption note on an Energy Basket 09/11/2016	Rimborso	35.000.000	35.000.000
XS0273975499	JP MORGAN 10Y RANGE ACCRUAL SNOWBALL 15/11/2016	Rimborso	10.000.000	9.289.364
XS0243328290	JP MORGAN 10Y TARN SPI NOTE LINKED TO A DYNAMIC BASKET 15/02/2016	Rimborso	20.000.000	20.000.000
XS0294986103	JP MORGAN 9Y TARN SPI Note on JP Morgan INCOMEFX EUR 20/06/2016	Rimborso	20.000.000	20.000.000
XS0241451581	KOMMUNALKREDIT AUSTRIA 10Y ALTERNATIVE ENERGY BOND 06/02/2016	Rimborso	10.000.000	10.000.000
XS0226409687	MAN BLUECREST Ltd 30/09/2018	Rimborso	25.000.000	35.550.000
XS0190924539	SGA CALL ON MAX 8 COUPON 19/08/2016	Rimborso	20.000.000	20.000.000
XS0249385732	SGA ETERNAL CREDIT LINKED NOTES 30/03/2016	Rimborso	20.000.000	20.000.000
XS0276351995	SGA MEMENTHIS ALPHA CLN MORGAN STANLEY 28/11/2016	Rimborso	25.000.000	25.000.000
XS0244529482	UBS AG JERSEY BRANCH-FAST NOTES 21/04/2016	Rimborso	30.000.000	30.000.000
XS0206078825	XELO II "CAMELOT" 1/11/2029 LECCE	Vendita	90.500.000	114.920.179
	TO TALE		679.500.000	877.821.279

Titoli Venduti

Il C.d.A. della Fondazione, nei mesi di febbraio e marzo, ha deliberato di procedere alla dismissione dei titoli obbligazionari di seguito descritti:

- Il titolo ART 5 Series 152 Hedge Fund Performance Linked Notes 20/06/2023 XS0338352213 di nominali 100 milioni di euro è stato acquistato alla pari il 20/03/2008.
- Il titolo ART 5 Series 153 Alternative Asset Performance Linked Notes 20/06/2023 XS0338352304 di nominali 30 milioni di euro è stato acquistato alla pari il 20/03/2008.

La Fondazione ha venduto entrambi i titoli ART a Deutsche Bank. Il titolo ART 5 Series 152 Hedge Fund Performance linked Notes 20/06/2023 XS0338352213 di nominali 100 milioni di euro è stato venduto per euro 113.520.000 (113,52%), il titolo ART 5 Series 153 Alternative Asset Performance linked Notes 20/06/2023 XS0338352304 di nominali 30 milioni di euro è stato venduto per € 43.761.000 (145,87%); infine, è stato acquistato per un valore di 20,8 milioni di euro il certificato SERIES 246 Pass-Through Note due 2021 in cui sono presenti i fondi hedge contenuti nelle due note vendute.

- Il titolo Xelo II “CAMELOT” 01/11/2029 XS0206078825 acquistato nel 2004 e ristrutturato nel 2010, in carico al bilancio al costo di €72.124.395; è stato venduto a Barclays Bank (14/03/2015) per un prezzo pari a 126,98% pari ad €114.920.179.
- Il titolo CORSAIR FINANCE SPI ROTATOR ON S&P FUND ON A STATIC PORTFOLIO NOTE 29/12/2029 acquistato nel 2006 e ristrutturato nel 2010, in carico al bilancio al costo di € 141.900.000; ha garantito un flusso cedolare di circa 6,3 milioni di euro. La Fondazione in data 13 maggio 2016 ha venduto il titolo a JP Morgan, che ha valutato la nota Corsair nel suo complesso €206.253.700 (278,72%), di cui €125.272.889 relativi al titolo BEI.

Titoli Scaduti

- Il titolo KOMMUNALKREDIT AUSTRIA 10Y ALTERNATIVE ENERGY BOND 06/02/2016 XS0241451581 10 milioni di euro, acquistato alla pari il 6 febbraio 2006 con una scadenza a dieci anni; prevedeva delle cedole fisse per i primi due anni pari al 4,75%, mentre a scadenza si sarebbe ricevuto il 100% della performance delle aziende operanti nel campo della produzione di energia elettrica, presenti nel basket sottostante. L'Investimento ha garantito un flusso complessivo di € 4.750.000, derivante dai due coupon fissi.
- Il titolo FORTIS LUX FINANCE SA C.P.N. linked to the Antarctica Market Neutral Fund EUR Class BX 15/02/2016 XS0343171608 30 milioni di euro, acquistato alla pari il 15 febbraio 2008 con una scadenza ad otto anni; prevedeva dal 2009 e sino al 2015, una cedola variabile pari al 50% della performance del fondo sottostante Antarctica Market Neutral con un cap del 7%. Nel 2016 la cedola variabile finale sarebbe stata pari al 100% dell'intera performance generata dal fondo. L'Investimento

non ha generato nel corso degli anni un flusso cedolare. Nel 2016, al momento del rimborso la performance del fondo sottostante ha generato una cedola finale di €1.140.240.

- Il titolo BANESTO FINANCIAL PRODUCTS (Banco Espanol de Credito) 8Y Livestock Revolution Index Note 18/02/2016 XS0345444508 15 milioni di euro, acquistato alla pari il 18 febbraio 2008 con una scadenza ad otto anni, prevedeva capitale garantito a scadenza all'80%.

Il titolo corrispondeva annualmente delle cedole pari al 55% della performance del sottostante (l'indice GSX Livestock Revolution), calcolata come media delle rilevazioni annuali con un valore iniziale di 80 invece che di 100 e con una leva del 110%, al netto delle cedole già pagate. A scadenza era corrisposta l'intera performance del sottostante sempre calcolata rispetto ad uno strike di 80 e con una leva del 110%, al netto delle cedole già pagate. L'Investimento ha generato nel corso degli anni un flusso cedolare pari a €5.150.732, di cui €1.608.574 relativi alla performance a scadenza dell'indice sottostante.

- Il titolo JP MORGAN 10Y TARN SPI NOTE LINKED TO A DYNAMIC BASKET 15/02/2016 XS0243328290 20 milioni di euro, acquistato alla pari il 13 febbraio 2006 con una scadenza a dieci anni; era soggetto a rimborso anticipato a partire dal 3° anno se la somma delle cedole pagate raggiungeva il 21%.

Il titolo corrispondeva il primo anno una cedola fissa del 7%, mentre nei successivi nove anni il flusso cedolare era legato all'andamento del basket di riferimento (formato dall'indice obbligazionario JP Morgan Government Bond Index EMU e dall'indice azionario Dow Jones EURO STOXX Select Dividend 30 Index) con un tetto annuo massimo del 7%. In caso di rimborso anticipato era prevista una cedola bonus crescente col passare degli anni (1,5%; 3%; 4,5%; 6,0%; 7,5%; 9,0%; 10,5%, dal 4° al 10° anno). L'Investimento ha generato nel corso degli anni un flusso cedolare pari a €1.517.501, in quanto ad eccezione della cedola fissa (€ 1.400.000), le condizioni di stacco cedola si sono verificate solo nel 2015 (cedola pari allo 0,59%).

- Il titolo BANQUE ET CAISSE D' EPARGNE DE L'ETAT- LUXEMBOURG SU LOWER TIER 2001/16 21/03/16 XS0126129666 25 milioni di euro, acquistato alla pari il 30 marzo 2001 con una scadenza a quindici anni; prevedeva delle cedole del 2,7% con aggiustamento all'inflazione utilizzando l'indice armonizzato dei prezzi al consumo per i paesi della zona Euro registrato tre mesi prima della payment date. L'Investimento ha generato nel corso degli anni un flusso cedolare pari a €16.627.147.

- Il titolo SGA ETERNAL CREDIT LINKED NOTES 30/03/2016 XS0249385732 20 milioni di euro, acquistato alla pari il 30 marzo 2006 con una scadenza a dieci anni; prevedeva per i primi due anni delle cedole fisse al 5%. Successivamente il flusso cedolare era pari al CMS 10Y + 0,40, con un minimo del 5% se la performance del basket sottostante formato da 14 titoli azionari di tipo etico, non scendeva al di sotto del 60%, altrimenti 0%. Se il basket sottostante si fosse apprezzato del 20%, la cedola sarebbe stata garantita per tutta la durata del titolo.

Il flusso cedolare complessivo generato dalla nota è stato di €2.000.000 pari alle prime due cedole fisse, non essendosi mai verificate successivamente le condizioni per una stacco cedola.

- Il titolo CORSAIR FINANCE No. 6 Ltd Rotating SPI basket on a Static Port. Note 20/03/2016 XS0243385688 30 milioni di euro, acquistato alla pari il 27 febbraio 2006 con una scadenza a dieci anni; fa parte dei CDO ristrutturati nel corso del 2010.

Il primo anno il titolo prevedeva una cedola del 7%; successivamente il rendimento era legato all'andamento del basket azionario di riferimento (azioni del settore energetico se il prezzo del petrolio fosse risultato superiore ai 50 dollari al barile; settore farmaceutico se fosse risultato al di sotto dei 50 dollari al barile). La nota ha generato un flusso cedolare di €7.486.363.

- Il titolo ETHICAL CDO I (JERSEY N. 1) LIMITED SERIES 5 20/03/2016 XS0238703390 30 milioni di euro, acquistato alla pari il 22 dicembre 2005 con una scadenza marzo 2016; fa parte dei CDO ristrutturati nel corso del 2010.

Il CDO era indicizzato a fondi comuni di investimento di tipo etico: Pictet Funds - European Sustainable Equities 15%, Pioneer Funds - Global Ethical Equity 70% e Dexia Equities L - World Welfare Fund 15%. La cedola annua era pari al 50% della performance del basket di riferimento. La nota ha generato un flusso cedolare di €9.615.723.

- Il titolo UBS AG JERSEY BRANCH - FAST NOTES 21/04/2016 XS0244529482 30 milioni di euro, acquistato sotto la pari (98,5%) il 24 febbraio 2006 con una scadenza a dieci anni; inizialmente prevedeva una strategia di investimento nei differenziali dei tassi di interesse tra diverse valute e corrispondeva trimestralmente una cedola pari al 50% della performance della strategia più l'inflazione europea "ex tabacco".

A seguito di ristrutturazione avvenuta nel 2007, si è avuta una sostituzione del sottostante con un paniere equi-pesato di tre indici: UBS Global Warming; S&P Global Clean Energy; S&P Global Water; prevedendo la corresponsione di cedole trimestrali pari ad 1/4 della performance media dei tre indici. Per ogni indice la performance era calcolata come 3 volte la performance rispetto la data di inizio, con cap al 10%. Il titolo sarebbe stato rimborsato quando la somma delle cedole pagate risultasse pari al 10%.

La nota ha generato un flusso cedolare di €1.896.128, relativo al flusso cedolare pre ristrutturazione. Dal 2007 non si è prodotto alcuno stacco cedola.

- Il titolo DEUTSCHE BANK STRNT 13/06/2016 XS0256436311 15 milioni di euro, acquistato alla pari il 13 giugno 2006 con scadenza a dieci anni, presentava come sottostante un basket equi-pesato di società che operano nel settore dello smaltimento e del riciclo rifiuti: Republic Services Inc, Stericycle, Waste Connection Inc, Waste management e Veolia Environment.

Per i primi due anni erano previste delle cedole fisse del 5%, negli anni successivi cedole del 5% se tutte le azioni del basket non si fossero deprezzate rispetto al prezzo iniziale, altrimenti l'1% e al decimo anno, oltre al capitale investito, il 105% della media dei prezzi delle azioni rilevati. Le condizioni per lo stacco cedola del 5% non si sono mai verificate, dal terzo anno in poi quindi si sono avute cedole dell'1%.

La nota ha generato un flusso cedolare di €2.550.000, mentre al decimo anno, la performance del basket ha garantito un surplus di €3.386.796.

- Il titolo JP MORGAN 9Y TARN SPI Note on JP Morgan INCOMEFX EUR 20/06/2016 XS0294986103 20 milioni di euro, acquistato alla pari il 5 aprile 2007 con scadenza a nove anni e mezzo, come sottostante presentava il JP Morgan Incom FX, ed era soggetto a rimborso anticipato se la somma delle cedole pagate raggiungeva il 18%.

Il primo anno era prevista una cedola del 9%, mentre successivamente il rendimento era legato al 70% della performance dell'indice di riferimento con un tetto annuo massimo del 10%.

La nota ha generato un flusso cedolare di €2.675.764, staccando cedola solamente nel primo anno e nel corso del 2012.

- Il titolo SGA CALL ON MAX 8 COUPON 19/08/2016XS0190924539 20 milioni di euro, acquistato alla pari il 19 aprile 2004 con scadenza a dieci anni, estesa fino al 2016 a seguito della ristrutturazione del 2009, presentava un basket sottostante di 20 blue chips internazionali (50% europee, 40% statunitensi, 5% cinesi e 5% sudcoreane). La cedola era calcolata mediante due tipi di rilevazione: la performance a partire dalla data iniziale e quella rispetto all'anno precedente (re-strike), entrambe con un cap dell'8% ed un floor del -50%. Veniva quindi calcolata la media delle performance del basket, per ognuno dei due tipi di rilevazione, ed all'investitore si corrispondeva la più alta. La nota ha generato un flusso cedolare totale di €6.279.036.

- Il titolo GOLDMAN SACHS group, Inc. CPPI Target redemption note on an Energy Basket 09/11/2016 XS0274130136 35 milioni di euro, acquistato alla pari il 9 novembre 2006 con scadenza a dieci anni, il primo anno garantiva una cedola fissa del

7%, successivamente la cedola era pari al 50% della performance del basket sottostante (composto da 11 titoli operanti nel settore dell'energia alternativa e rinnovabile) con un tetto massimo del 7% (il restante 50% della performance era poi corrisposta a scadenza).

La nota era soggetta a rimborso anticipato se dal quarto anno si raggiungeva una cedola cumulata del 25%: in tal caso si riceveva una ulteriore cedola bonus dell'1,5% moltiplicata per il numero di anni trascorsi a partire dal primo anno utile per il rimborso anticipato.

Il titolo ad eccezione della cedola fissa del primo anno, pari ad €2.450.000, non ha mai staccato alcuna cedola.

- Il titolo BNP Paribas SA, EMTN a 10 Y linked to shares in the DJ EURO STOXX 50 15/11/2016 XS0274190973 15 milioni di euro, acquistato alla pari il 15 novembre 2006 con scadenza a dieci anni, per i primi tre anni garantiva delle cedole fisse del 5%, mentre a partire dal quarto anno in poi il flusso cedolare era variabile e legato alla dispersione delle azioni che compongono l'Eurostoxx 50, con un minimo garantito del 2,5%. La nota ha generato un flusso cedolare totale di €4.875.000.

- Il titolo JP MORGAN Chase Bank, N. A. 10 Yr USD Range Accrual Snowball Note 15/11/2016 XS0273975499 10 milioni di dollari americani, acquistato sotto la pari (99,25% per un corrispettivo di €7.817.385) il 15 novembre 2006 con scadenza a dieci anni, per i primi 4 trimestri staccava una cedola pari al 10,50% per tutti i giorni in cui il tasso USD10 anni Swap era all'interno di un predeterminato range. Successivamente la cedola era pari a quella precedente per il numero dei giorni in cui il tasso era all'interno del range. La nota ha generato un flusso cedolare totale di €1.303.519.

- Il titolo DEUTSCHE BANK AG 10y EUR DB PLATINUM COMMODITY DYNAMIC PARTICIPATION NOTE 21/11/2016 XS027505783310 milioni di euro, acquistato alla pari il 21 novembre 2006 con scadenza a dieci anni, per il primo anno garantiva una cedola fissa del 5%, successivamente il 50% del rendimento dell'indice sottostante Deutsche Bank Liquid Commodities Index: con la ristrutturazione avvenuta nel dicembre del 2007, il titolo è diventato uno zero coupon e si è provveduto al consolidamento della performance finora maturata dall'indice, attraverso la corresponsione di una cedola garantita a scadenza del 30%; sempre a scadenza era previsto il riconoscimento di tutta la performance realizzata dall'indice a partire dalla data di ristrutturazione, al netto delle cedole già pagate.

La nota ha generato un flusso cedolare totale di €3.507.769, comprensivi della cedola a scadenza del 30%.

- Il titolo SGA Mementis Alpha C.L.N. to reference entity: MORGAN STANLEY 28/11/2016XS0276351995 25 milioni di euro, acquistato alla pari il 27 novembre 2006 con scadenza a dieci anni, per i primi due anni garantiva cedole fisse del 5%, mentre negli anni successivi il flusso cedolare era legato all'andamento del basket sottostante composto da venti blue chips di tipo etico selezionate da E-Capital Partners. Il titolo ha staccato solo le prime due cedole per un totale di €2.500.000.
- Il titolo MAN BLUECREST Ltd BLUECREST in EURO 30/09/2018 XS0226409687 25 milioni di euro, acquistato alla pari l'11 gennaio 2006 con scadenza a dodici anni, investiva nell'ambito degli hedge fund.

Il titolo è stato soggetto a rimborso anticipato a seguito della decisione di Man Bluecrest Ltd di trasformare l'investimento in un 'private investment partnership, cioè uno strumento per la gestione esclusiva degli asset investiti per i propri soci e impiegati.

Un primo rimborso delle quote si è avuto nel mese di maggio per un corrispettivo di 27,3 milioni di euro a cui è seguito un ulteriore rientro di 3,4 milioni nel mese di agosto. Il rimborso definitivo delle quote residue avverrà nel corso del 2017.

Azioni

Il valore delle azioni immobilizzate, per complessivi €100.950.550 non ha subito variazioni di controvalori nel corso dell'anno.

A seguito dell'operazione di scissione parziale non proporzionale di Enel Green Power in favore di Enel, a fine esercizio il portafoglio azionario era costituito dalle partecipazioni in ENEL ed in Banca Popolare di Sondrio.

L'operazione societaria ha comportato la contabilizzazione dello scarico delle azioni Enel Green Power con "ex date" 01/04/2016, per le quali l'ultimo prezzo di chiusura ante scissione fornito da Borsa Italiana e riferito al 31 marzo è stato pari euro 1,89, mentre il primo prezzo di chiusura post scissione del titolo Enel fornito da Borsa italiana e riferito al 1 aprile 2016 è stato pari a euro 3,878. Rimane quindi invariato il valore delle azioni della ENEL (Ex ENEL GREEN POWER) pari ad €100.000.000.

Il valore di mercato della azioni di Banca Popolare di Sondrio al 31/12/2016 è inferiore al costo storico ma la perdita non è stata considerata durevole.

Titoli emessi dallo Stato

Rispetto all'anno precedente è diminuita la consistenza della parte di portafoglio in gestione diretta investita in Titoli di Stato, da €267.528.231 a €232.970.525 a seguito del conferimento, deliberato in data 28/10/2016, per l'importo totale di €75 milioni al Portafoglio Indicizzato Obbligazionario Globale gestito da Legal & General. Tale apporto

è avvenuto mediante il conferimento di titoli e liquidità. I titoli oggetto di tale apporto sono stati i seguenti:

ISIN	Descrizione	Data operazione	Valore nominale	Nota
IT0004848476	BTPS 11/01/27	28/11/2016	23.625.000	I Titoli sono stati conferiti al gestore Legal&General che ha provveduto alla vendita.
IT0001312781	BTPS 05/01/28	28/11/2016	23.625.000	
IT0001312799	BTPS 11/01/28	28/11/2016	23.625.000	
IT0001312807	BTPS 05/01/29	28/11/2016	23.625.000	

Polizze assicurative

La voce “*polizze assicurative*” per un valore complessivo a fine esercizio pari ad €95.096.199 comprende:

- la polizza n. 105290 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia CATTOLICA ASSICURAZIONI per euro 21.821.598, comprensivo di un incremento di € 692.643 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;
- la polizza n. 105700 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico anch’essa stipulata con la Compagnia CATTOLICA ASSICURAZIONI per euro 12.656.450, comprensivo di un incremento di € 400.504 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;
- la polizza n. 93372 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia GENERALI ASSICURAZIONI per € 10.000.000, con un incremento di € 88.000 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;
- la polizza n. 93373 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia GENERALI ASSICURAZIONI per € 30.000.000, con un incremento di € 330.000 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;
- la polizza n. 93374 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia GENERALI ASSICURAZIONI per € 10.000.000, con un incremento di € 104.000 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;
- la polizza n. 3039739 a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia AVIVA ASSICURAZIONI per € 10.000.000, con un incremento di € 96.151 in base al rendimento riconosciuto dalla separata associata;

La contropartita delle rivalutazioni è presente tra i proventi finanziari alla voce “*rivalutazione polizze*”.

ATTIVO CIRCOLANTE

C) II CREDITI

C) II 1 - CREDITI VERSO ISCRITTI

Le movimentazioni relative ai crediti sono rappresentate nelle tabelle seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Crediti v/iscritti</i>	753.511.665	690.822.370	62.689.295
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-100.648.749	-85.244.849	-15.403.900
TOTALE	652.862.916	605.577.521	47.285.395

Crediti verso iscritti:

- €151.118.471 si riferiscono a crediti per somme iscritte a ruolo sia per contributi fissi che per contributi di maternità (legge n. 379 dell'11/12/1990) di iscritti residenti in Italia e all'estero di cui €54.472.610 relativi al ruolo 2016 ed €96.645.861 relativi ad esercizi precedenti. Di questi ultimi è stato effettuato un prudente accantonamento al fondo svalutazione crediti. A fronte dell'importo totale, sono stati incassati €8.838.476 nel corso del primo bimestre 2017;
- € 7.242.245 riguardano crediti nei confronti delle ASL per la sospensione dei contributi concessa nelle zone colpite da calamità naturali per ordinanza governativa e il cui incasso avverrà negli anni a seguire secondo il piano di rateizzazione disposto con le suddette ordinanze;
- €12.908.342 per contributi di riscatto e interessi del Fondo Generale quota "A", del Fondo di Previdenza Generale Quota "B" e dei Fondi Speciali, incassati interamente nel corso del mese di gennaio 2017;
- €254.511.483 sono relativi a crediti riguardanti contributi, interessi e sanzioni degli iscritti al Fondo di Previdenza Generale Quota "B" per l'anno 2016 e precedenti. Rientrano altresì in tale somma sia i crediti derivanti da evasioni contributive desunti dalla comparazione effettuata tra le comunicazioni presentate per i proventi derivanti dall'attività libero-professionale e gli effettivi contributi versati, che quelli derivanti dall'autodenuncia per la procedura di incrocio dei dati in possesso della Fondazione con quelli dell'Anagrafe Tributaria;
- € 1.603.267 per recupero di pensioni e prestazioni erogate e non dovute per varie cause;
- €57.838.464 relativi a crediti per contributi di ricongiunzione (L. 45/90) dovuti dagli iscritti e dagli enti gestori della posizione contributiva di provenienza, determinati in base alle domande accettate dai singoli iscritti nel corso del 2016 e precedenti;

- €32.044 relativi a somme pagate in eccedenza a terzi pignoranti da restituire a vari pensionati;
- €268.257.349 relativi a crediti nei confronti delle ASL relativi a contributi dei Medici iscritti ai Fondi Speciali, in ossequio al principio della competenza economica.

L'incremento complessivo dei crediti v/iscritti è dovuto in prevalenza all'aumento della platea degli iscritti per i contributi di quota A, all'innalzamento del tetto reddituale per gli iscritti di quota B oltre il quale il contributo è dovuto nella misura del 1% e all'incrocio dei dati in possesso della Fondazione con l'Anagrafe Tributaria.

Come già illustrato in premessa, i crediti sono iscritti al loro valore nominale ma, allo scopo di coprire le perdite per inesigibilità, è stato costituito il fondo di svalutazione dove vengono accantonate quote relative ai crediti secondo le seguenti percentuali di svalutazione, graduate in base al probabile livello di esigibilità che si ritiene vada decrescendo con il trascorrere del tempo: 100% sino al 2011, 60% per il 2012 e 2013, 50% per il 2014. Si è provveduto alla fine dell'esercizio alla revisione del fondo stesso incrementandolo di € 16.318.965 per sopperire all'eventuale inesigibilità di crediti pregressi nei confronti di iscritti alla quota "A" e al Fondo della Libera Professione quota "B". Per questi ultimi è comunque stato attuato, ai fini del loro recupero, l'incrocio con i dati pervenuti dall'Anagrafe Tributaria creando una situazione di dinamicità degli stessi, proprio per l'obbligatorietà del versamento.

La composizione del Fondo svalutazione crediti è così ripartita:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI V/ISCRITTI - COMPOSIZIONE AL 31/12/2016		
	2015	2016
CREDITI V/ISCRITTI PER RUOLO QUOTA "A"	56.716.223,41	60.756.897,75
CREDITI V/ISCRITTI QUOTA "B"	28.528.625,26	39.891.851,66
	85.244.848,67	100.648.749,41
UTILIZZI	915.064,26	
	84.329.784,41	
ACCANTONAMENTO AL FONDO AL 31/12/2016	16.318.965,00	

C) II 2 - CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Crediti v/Enpam Real Estate srl</i>	1.247.175	6.843.887	-5.596.712
<i>Crediti v/Enpam Sicura srl in liquidazione</i>	307.072	0	307.072
TOTALE	1.554.247	6.843.887	-5.289.640

In tale voce relativamente alla partecipata E.R.E. risultano:

- €1.016.274 per canone concessorio di usufrutto 2016 da incassare;
- €8.192 per rimborso delle competenze spettanti al portiere della Romana Residence;
- €222.709 al rimborso su oneri relativi al personale distaccato per le voci accessorie (straordinari, missioni, indennità, oneri previdenziali, accantonamento TFR e buoni pasto) erogate sulle retribuzioni.

Per la Enpam Sicura Srl in liquidazione, in data 22/9/2016 il CdA della Fondazione Enpam ha deliberato di concedere alla controllata un finanziamento infruttifero fino ad un massimo di € 740.679 da corrispondere in più tranches, in conformità alle necessità evidenziate dal Liquidatore nella propria relazione al bilancio iniziale di liquidazione. In seguito, sono state corrisposte alla società 3 tranches per un valore complessivo di €600.000. Il saldo di €307.072 rappresenta la somma di quanto erogato a detrarre €292.928 quale rinuncia al credito da parte del socio Enpam.

C) II 5- bis CREDITI TRIBUTARI

Il valore al 31/12/2016 della voce “Crediti Tributarî”, pari ad €57.609.495, risulta così composto:

Crediti per recupero imposte (ritenute IRPEF, addiz.le regionale, comunale, recuperi da 730, ritenute operate su prestaz., acconto imp. sostit. su mutui)	€	313.909
Crediti v/Erario per ritenute subite	€	1.396.272
Crediti da dichiaraz. mod. 770	€	113.851
Crediti per IRPEG e ILOR	€	4.806.321
Crediti per acconto imp. sost. su TFR	€	33.306
Crediti per acconto imp.sostit. mutui	€	22.575
Crediti v/Uffici del Registro (INVIM)	€	28.320
Crediti v/Erario in contenzioso (sostituto d'imposta)	€	44.079
Crediti v/Comuni (ICI)	€	913.573
Interessi su crediti d'imposta IRPEG e ILOR	€	2.461.743
Crediti per rimborso IRPEF	€	41.105
Totale crediti v/Erario ed altri Enti territoriali	€	10.175.054

A ciò si aggiunge:

- il credito correttamente appostato di €22.678.573 relativo alla 1^a e 2^a rata di acconto delle imposte IRES (€ 21.435.464) e IRAP (€ 1.243.109) del 2016 che verrà compensato in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi nel 2017 con le imposte dell'esercizio;
- i crediti per gli acconti IMU (€16.446.164) e TASI (€1.054.128). Per tali imposte, relativamente agli Enti non commerciali, è stata prevista una diversa modalità di versamento in rate scadenti il 16 giugno e il 16 dicembre e l'ultima, a conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta, il 16 giugno dell'anno successivo.
- i Crediti v/Erario per varie (€ 7.255.576) sono riferiti quanto ad € 3.302.394 al credito d'imposta sui dividendi 2014 per i quali la Legge di Stabilità 2015, art.1 comma 655/656 ha stabilito una maggiore tassazione sugli utili degli Enti non commerciali dal 5% al 77,74%, con decorrenza 1/1/2014. Per compensare tale retroattività è riconosciuto un credito d'imposta pari alla maggiore IRES dovuta, per il solo periodo d'imposta in corso al 1/1/2014 da usare in compensazione nel triennio 2016/2018. Gli ulteriori € 3.938.440 sono riferiti a crediti d'imposta su dividendi pagati all'estero nel 2016, €587 per crediti in detrazione Ires su lavori eseguiti dal condominio del magazzino in via Greppi ed € 14.155 relative a crediti fiscali D.L. 66/2014.

C) II 5 quater- CREDITI VERSO ALTRI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Crediti v/Locatari di immobili</i>	39.227.703	41.763.677	-2.535.974
<i>Fondo svalutazione crediti v/locatari</i>	-25.394.803	-24.992.350	-402.453
<i>Crediti v/il personale</i>	46.963	43.562	3.401
<i>Crediti v/INPS e altri enti previdenziali</i>	9.529.354	8.686.275	843.079
<i>Crediti v/fornitori</i>	62.104	62.891	-787
<i>Crediti diversi</i>	36.339.418	25.957.544	10.381.874
<i>Fondo svalutazione crediti diversi</i>	-12.642.087	-12.984.346	342.259
<i>Crediti v/Banche</i>	255.838	1.918.549	-1.662.711
<i>Crediti v/Fondi Immobiliari e società partecipate</i>	10.720.063	32.674.145	-21.954.082
TOTALE	58.144.553	73.129.947	-14.985.394

Crediti verso locatari immobili

I crediti verso i locatari degli immobili risultano al 31/12/2016 pari a complessivi €39.227.703 di cui € 33.728.215 riguardano crediti riferiti all'esercizio 2015 e precedenti; la rimanente somma di €5.499.488 è relativa a crediti per canoni di locazione e recuperi spese di gestione maturati nel corso del 2016, per i quali sono stati incassati €2.364.090 nei primi mesi del 2017

La composizione del Fondo Svalutazione Crediti, tiene conto del probabile livello di esigibilità che si ritiene vada decrescendo nel corso del tempo. Pertanto è stata operata una svalutazione graduale del 100% sino al 2011, del 60% per il 2012 e 2013, 50% per il 2014 e del 40% per il 2015. L'incremento del fondo al netto degli utilizzi è di €3.434.835.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI V/LOCATARI DI IMMOBILI - COMPOSIZIONE AL 31/12/2016		
	2015	2016
CREDITI V/ LOCATARI	24.992.350,03	25.394.802,94
	24.992.350,03	25.394.802,94
UTILIZZI	3.032.381,65	
	21.959.968,38	
ACCANTONAMENTO AL FONDO AL 31/12/2016	3.434.834,56	

Crediti verso il personale

In tale voce sono comprese rate di mutui scadute al 31/12/2016 per €13.737 relative al personale in quiescenza; l'anticipo per acquisto titoli di viaggio Metrebus con incentivi mobility manager per €25.716; l'anticipo di somme per missioni per €7.510.

Crediti verso Inps e altri enti previdenziali

La voce comprende €9.392.540 quale quota di accantonamenti di TFR maturato nei confronti dei dipendenti e dei portieri degli stabili dell'Ente al 31/12/2016 confluiti al Fondo di tesoreria Inps per effetto della Legge finanziaria 2007 che ha anticipato l'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al D.lgs. 252/2005, oltre ad altri crediti per indennità di maternità, malattia ed assegni familiari e rimborso infortuni per un totale di €52.992.

La voce comprende inoltre €83.822 quale credito vantato nei confronti dell'Inps per l'applicazione del comma 7 art. 70 L. 388/2000 che ha previsto la corresponsione di un importo aggiuntivo da erogare a favore dei soggetti titolari di pensioni il cui importo

complessivo annuo non superi il trattamento minimo del fondo pensioni lavoratori dipendenti dell'Inps e il cui reddito complessivo non superi il limite di una volta e mezzo la pensione minima. Come stabilito dalla legge, la Fondazione eroga in via provvisoria le somme ai soggetti che risultano averne diritto, in attesa della verifica reddituale e dopo aver espletato gli opportuni accertamenti. A seguito dei controlli effettuati gli importi erogati e non dovuti vengono recuperati con trattenute sui ratei di pensione.

Crediti v/fornitori

La voce per € 62.104 comprende somme corrisposte a fornitori, in attesa di rendicontazione dagli stessi o di documento fiscale (fattura).

Crediti diversi

La voce, per un importo complessivo di €36.339.418, risulta così composta:

- € 14.732.473 quali crediti verso il Tesoro, che rappresentano per € 163.999 somme anticipate dalla Fondazione relative alla maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti, ai sensi della L. 15/4/1985 n. 140 e successive modificazioni, il cui onere è a totale carico dello Stato; per € 14.376.244 quale parziale rimborso da parte dello Stato degli oneri per prestazioni di maternità, in forza degli artt. 78 e 83 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 ed € 192.230 per trattamenti erogati a favore delle vittime del terrorismo;
- € 7.008.110 quali crediti nei confronti della Cooperativa Cosvedil per unità inopstate (€6.717.532) e crediti per unità immobiliare in Via Pienza Roma (€290.578), somma depositata c/o il notaio Cerini;
- € 237.061 quali crediti in contenzioso; la somma è composta da € 180.520 per oneri concessori versati al Comune di Villasimius per l'ampliamento del Tanka Village da dedurre dalle opere ancora da realizzare in virtù della convenzione n. 75/1978 e relative varianti di cui alla scrittura privata del maggio 2002 intervenuta tra l'Ente ed il predetto Comune; € 56.541 nei confronti delle Società Supervision ed Omniatecno S.r.l., nei confronti delle quali sono in corso azioni di recupero dei crediti;
- € 10.473.224 quali crediti vantati nei confronti di ex locatari degli immobili dismessi o comunque ceduti dalla Fondazione dal 2000 al 2010 che verranno monitorati e dei quali sono in corso tutte le iniziative finalizzate al loro recupero;
- € 137.980 per crediti nei confronti di Società venditrici degli immobili in Latina via Romagnoli e in Roma via Roccaraso, concernenti redditi minimi garantiti ancora dovuti dalla stessa e per i quali è in essere il contenzioso legale;
- € 259.636 per crediti in conto dei lavori residui a carico delle società di gestione delle strutture alberghiero-termali "Hotel Montecarlo" e "Hotel Caesar" a Montegrotto Terme (PD) di cui alle transazioni del 1999;
- € 430.969 per crediti verso mutuatari, di cui € 346.335 rappresentano la quota capitale ed interessi su mutui edilizi concessi sia agli Ordini dei Medici che agli iscritti oltre alle spese legali da recuperare (€ 3.535); nei confronti di questi ultimi il credito comprende anche gli interessi di mora maturati (€ 81.099);
- € 1.482.198 per crediti nei confronti delle AA.SS.LL. relativi alle penalità per ritardato pagamento dei contributi dei medici convenzionati, per i quali l'Ente ha promosso le opportune azioni per il loro recupero, anche per via legale;

- €38.730 per crediti per somme da recuperare per prestazioni previdenziali erogate e non dovute;
- €1.539.037 così composto:
 - € 103.291 relativi al deposito cauzionale versato per conto dell'Ente dalla Soc. ICEIN, a garanzia dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione necessarie all'ottenimento della licenza di abitabilità del complesso in Pisa – San Michele degli Scalzi, da parte dei competenti uffici comunali, giusta convenzione ed atto d'obbligo dell'11/4/1991. Il Comune ha riconosciuto il debito, ma non ha ancora provveduto al pagamento delle somme dovute;
 - € 1.309.923 quale credito vs CIDS S.p.A. in conseguenza della transazione con SiramSi S.p.A. da definire;
 - € 71.577 quale credito vs FONDO ANTIRION per costi relativi a utenze e portierato pagati da Fondazione sugli immobili ceduti;
 - € 26.743 quali crediti v/Conit per erroneo bonifico alla stessa (€ 24.092) e per anticipo somme (€2.651);
 - €7.417 quale credito verso ex locatario di Garbagnate Milanese
 - €20.086 riferiti a crediti relativi a vari recuperi.

La voce fondo svalutazione crediti diversi per totali € 12.642.087 quale posta rettificativa, accoglie le somme prudenzialmente accantonate relative a crediti la cui esigibilità non risulta certa.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DIVERSI- COMPOSIZIONE AL 31/12/2016		
	2015	2016
ALTRI CREDITI	11.641.480,06	11.243.746,41
CREDITI PER SOMME AGGIUNTIVE	1.131.007,93	1.187.042,72
MUTUI	211.858,16	211.298,19
	12.984.346,15	12.642.087,32
UTILIZZI	426.837,05	
	12.557.509,10	
ACCANTONAMENTO AL FONDO AL 31/12/2016	84.578,22	

Crediti verso banche

L'importo di € 255.838 comprende gli interessi maturati al 31.12.2016 da accreditare su vari c/c bancari.

Crediti v/Fondi Immobiliari e società partecipate

La somma di € 10.720.063 rappresenta i crediti per dividendi distribuibili alla Fondazione alla data del 31/12/2016 relativi alla gestione dei fondi immobiliari così dettagliati:

- Fondo Immobili Pubblici per €3.573.731
- Fondo Gefcare per €399.600
- Fondo Coima €264.934
- Fondo Antirion Aesculapius per €2.765.949
- Fondo Spazio Sanità per €459.849
- Fondo Antirion Retail Gallerie Comm.li per €3.256.000.

C) III – ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C) III 5 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Strumenti finanziari derivati attivi</i>	49.705.531	59.480.653	-9.775.122
TOTALE	49.705.531	59.480.653	- 9.775.122

La voce recepisce il *fair value* attivo dei contratti *forward* per le operazioni sui cambi che sono stati posti in essere dai Gestori dei portafogli mobiliari nel corso dell'esercizio 2016. La differenza tra il valore del *fair value attivo* e quello esposto tra gli strumenti finanziari derivati passivi è pari ad €(-) 73.634.764 e risulta iscritta in una specifica Riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva copertura flussi finanziari", così come previsto dall'OIC 32. I derivati di copertura iscritti al 31/12/2015 sono stati chiusi nell'esercizio 2016.

C)III 6 - ALTRI TITOLI

A fine esercizio il dettaglio di tali attività è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	11.218.071.043	8.901.498.640	2.316.572.403
<i>Conti di gestione del patrimonio mobiliare</i>	139.954.149	60.511.369	79.442.780
<i>Crediti p/dietimi di intreressi su acquisto titoli</i>	219.672	219.672	0
TOTALE	11.358.244.864	8.962.229.681	2.396.015.183

Per quanto riguarda il portafoglio circolante (mandati in delega di gestione/fondi) in essere al 31/12/2016, il patrimonio totale è di € 11.356.943.976 comprensiva di liquidità già impegnata di 1,081 milioni di Euro circa.

Nel 2016 gli investimenti e le riallocazioni tra i diversi comparti sono stati effettuati sempre nell'ottica di mantenere l'allineamento del portafoglio all'allocazione di medio-lungo termine.

Al termine dell'esercizio, i nuovi investimenti nell'attivo circolante (mandati di gestione e Fondi) risultano essere pari a 1.643 milioni di Euro.

Le rimodulazioni e le nuove risorse risultano così suddivise:

Apporti e prelievi strategie attive:

- strategia d'investimento "Azionario Globale" apporto per 220 milioni di euro;
- strategia di investimento "Bilanciato Globale" apporto per 40 milioni di Euro;
- strategia di investimento "Bilanciato Area Euro" prelievo per 40 milioni di Euro;
- strategia di investimento "Obbligazionario Globale" apporto per 350 milioni di euro;
- strategia di investimento "Obbligazionario area Euro" apporto per 50 milioni di euro;
- strategia di investimento "Ritorno Assoluto" apporto per 100 milioni di euro;
- strategia di investimento "Monetario" apporto per 868 milioni di euro.

Apporti e prelievi strategie indicizzate:

- strategia di investimento “Europe Bilanciato” apporto per 100 milioni di euro;
- strategia di investimento “Ex-Europe Paesi Sviluppati Bilanciato” apporto per 100 milioni di euro;
- strategia di investimento “Governativo Specializzato” apporto per 75 milioni di euro;
- strategia di investimento “Azionario Specializzato” prelievo per 220 milioni di Euro.

Quote di O.I.C.R. acquistati nell’anno 2016

Nella tabella riportata sono compresi gli investimenti nelle strategie attive già descritte.

ISIN	Descrizione	Data ultima operazione	Ammontare
LU0170991672	PICTET EMG MKT BOND	14/04/2016	€ 45.241.306
LU0195951966	TEMPLETON EMG MKT BOND	26/04/2016	€ 45.241.306
XS1427896557	ART SERIES 246 Pass-Through Note	21/06/2016	€ 20.844.806
FR0010875237	GROUPAMA TRESORERIE	02/08/2016	€ 88.000.000
LU0368231949	BGF – GLOBAL ALLOCATION	23/09/2016	€ 100.000.000
FR0010914572	ALLIANZ EURO OBLIG C. TERM	15/12/2016	€ 195.000.000
FR0007032990	AMUNDI 6 M	15/12/2016	€ 195.000.000
LU0677519067	AZ FUND 1 CASH OVERNIGHT	15/12/2016	€ 195.000.000
FR0000287716	BNP PARIBAS MONEY 3M	15/12/2016	€ 195.000.000
Totale			€1.079.327.417

Il titolo ART SERIES 246 Pass-Through Note due 2021 (XS1427896557) contiene le quote dei fondi hedge (LionGate, Terrapin Offshore Fund, En Trust Diversified Alpha Plus Fund) presenti nelle note ART 5 Series 152 Hedge Fund Performance linked Notes 20/06/2023 e ART 5 Series 153 Alternative Asset Performance linked Notes 20/06/2023 vendute nel primo semestre dell’anno. Dal mese di settembre 2016 si sono avuti i primi rimborsi, che termineranno nel corso del 2017, per un totale di euro 13,5 milioni.

Quote di O.I.C.R. vendute o rimborsate nell'anno 2016.

ISIN	Descrizione	Quote	Controvalore	Data ultima operazione	Nota
LU0316492775	FRANKLIN TEMPLETON GLOBAL BOND	3.604.918,59	59.192.763	29/03/2016	Rimodulazione delle strategie bond che insistono sui mercati emergenti
LU0329574122	THREADNEEDLE LUX - EMERGING MARKET DEBT	1.226.091,221	31.289.848	31/03/2016	
XS1253097809	TER FINANCE FUND PORTFOLIO-LINKED CERTIFICATE	-	8.861.439	05/05/2016	Il rimborso dovrebbe terminare il prossimo esercizio
XS1427896557	ART SERIES 246 Pass-Through Note	-	13.533.005	14/11/2016	Il rimborso dovrebbe terminare il prossimo esercizio
Totale			112.877.056		

Per quanto riguarda le side pocket di Pioneer è stato completato il processo di rimborso delle quote per un totale di €296.030.

Nel prospetto seguente sono indicati i valori del portafoglio suddiviso per singole gestioni e per tipologie di investimento.

GESTORE	STATO/ENTI PUBBLICI	ALTRI STATI/ MULTILENDING	ALTRE OBBLIGAZIONI	OICR	AZIONI	LIQUIDITA' DISPONIBILE	LIQUIDITA' IMPEGNATA	Totale titoli	Totale complessivo
AMUNDI	-	-	-	350.000.000,00	-	-	-	350.000.000,00	350.000.000,00
ANIMA SGR	43.235.481,97	65.076.325,89	19.351.061,80	-	49.879.325,70	3.960.449,61	724,00	177.542.195,36	181.503.368,97
B.P.S.1002	58.312.003,50	48.411.758,17	41.577.715,39	-	-	2.815.126,07	324,00	148.301.477,06	151.116.927,13
BANCA PATRIMONI	54.689.168,20	56.369.147,57	6.326.248,65	-	-	30.656.478,86	324,00	117.384.564,42	148.041.367,28
BLACKROCK	-	745.361.738,32	785.325.265,00	-	330.621.657,77	9.302.881,87	5.067,97	1.861.308.661,09	1.870.616.610,93
BLACKROCK COMM	-	-	-	81.779.114,74	-	-	0,00	81.779.114,74	81.779.114,74
BLUEBAY	-	-	-	348.073.154,52	-	-	0,00	348.073.154,52	348.073.154,52
BRANDYWINE	-	106.872.638,14	255.278.596,90	-	-	18.670.083,30	-56.617,47	362.151.235,04	380.764.700,87
CR SUISSA AG	-	-	-	217.953.313,78	370.593.160,32	10.561.513,77	-36.754,15	588.546.474,10	599.071.233,72
CR SUISSA ITALY	32.294.656,78	119.381.708,24	12.910.415,85	9.517.756,33	63.786.045,75	9.894.717,43	-28.573,66	237.890.582,95	247.756.726,72
DEUTSCHE BANK	29.632.688,01	68.660.286,12	13.897.331,23	481.406,58	52.329.273,92	16.585.741,41	-940.437,77	165.000.985,86	180.646.289,50
DUEMME	53.547.646,02	48.556.355,63	20.359.967,33	14.698.853,05	36.683.183,91	2.397.088,15	724,00	173.846.005,94	176.243.818,09
ENPAM DIRETTI	55.864.207,99	-	518.515.430,00	1.420.549.923,26	-	-	0,00	1.994.929.561,25	1.994.929.561,25
EURIZON CAPITAL	49.184.358,70	67.590.618,87	-	2.949.724,45	55.133.537,95	4.118.663,95	-3.929,28	174.858.239,97	178.972.974,64
GOLDMAN SACHS	-	-	-	350.000.000,00	-	-	0,00	350.000.000,00	350.000.000,00
INVESCO	14.846.034,97	67.507.094,92	35.011.322,40	-	80.707.852,16	13.278.939,72	-815,84	198.072.304,45	211.350.428,33
LEGAL & GENERAL	62.368.949,89	996.873.752,64	60.969.566,86	-	-	2.136.100,02	-1.439,12	1.120.212.269,39	1.122.346.930,29
NEWTON	-	-	-	125.000.000,00	-	-	0,00	125.000.000,00	125.000.000,00
PIMCO	73.791.322,35	273.522.927,64	-	-	-	134.244,38	141,20	347.314.249,99	347.448.635,57
ROBECO	-	-	-	-	116.009.943,77	638.763,99	-1.856,75	116.009.943,77	116.646.851,01
STATE STREET	236.141.306,44	695.846.297,57	697.855.569,28	-	314.058.838,12	9.513.530,28	-4.773,48	1.943.902.011,41	1.953.410.768,21
VONTOBEL	-	-	-	124.999.999,83	-	-	0,00	124.999.999,83	124.999.999,83
WELLINGTON	-	-	-	980.351,96	109.967.727,96	5.289.825,78	-13.391,68	110.948.079,92	116.224.514,02
Totale complessivo	763.907.824,82	3.360.030.649,72	2.467.378.490,69	3.046.983.598,50	1.579.770.547,33	139.954.148,59	- 1.081.284,03	11.218.071.111,06	11.356.943.975,62

C) IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

C) IV 1 - DEPOSITI BANCARI E POSTALI

Le movimentazioni dei depositi bancari e postali sono rappresentate nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Depositi bancari e postali</i>	548.454.688	444.070.066	104.384.622
<i>Denaro e valori in cassa</i>	78.234	86.473	-8.239
TOTALE	548.532.922	444.156.539	104.376.383

La voce “*Depositi bancari e postali*” raggruppa i conti accesi a nome dell'Ente presso: Banca Nazionale del Lavoro relativamente alla funzione di Cassiere, presso la BNP Paribas per la gestione di prodotti finanziari; la Banca Popolare di Milano, dove confluiscono i contributi versati dalle AA.SS.LL. e da altri enti per i medici convenzionati e vengono pagate le mensilità di pensioni; Banca Popolare di Sondrio ove affluiscono i contributi del Fondo di Previdenza Generale quota “A” e quelli proporzionali al reddito, i contributi di riscatto e di ricongiunzione ed i canoni di locazione relativi al patrimonio immobiliare nonché le rate dei mutui concessi agli iscritti.

Il conto corrente postale è interamente dedicato al pagamento delle pensioni per i beneficiari che hanno un conto acceso presso tale istituto ed al pagamento delle mensilità di pensione tramite assegno postale.

Infine, tra le disponibilità liquide si riscontrano €9.763 di denaro contante ed €68.471 di valori in cassa.

D) RATEI E RISCONTI

L'ammontare complessivo dei ratei attivi (€219.243.374) si riferisce a proventi di natura finanziaria maturati nell'anno 2016, così dettagliati:

- €49.952.038 si riferiscono alla quota di competenza del 2016 di cedole su titoli dell'attivo circolante, in parte già incassate nei primi mesi del 2017;
- €156.933.408 sono relativi a ratei per scarti positivi di titoli a lungo termine;
- €2.430.000 si riferiscono a proventi maturati su titoli di cui, essendo nota la “performance”, si è potuto iscrivere la quota di competenza che sarà incassata oltre l'esercizio 2016, alla scadenza dei titoli stessi.

Gli ulteriori €9.927.928 sono relativi a ratei maturati sui forward in essere alla data del 31.12.2016.

I risconti attivi per complessivi €88.417.358 sono rappresentati in maggior misura dall'importo delle pensioni pagate a fine dicembre 2016 e relative al mese di gennaio 2017 (€86.108.950). La rimanente somma di €2.308.408 riguarda per €961.267 la polizza Unipol a copertura dei fabbricati della Fondazione e costi di competenza dell'esercizio 2017 sostenuti nel 2016 prevalentemente per canoni di manutenzione, premi assicurativi e oneri di varia natura.

PASSIVITÀ

A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito per € 17.175.059.713 dalla riserva legale corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti, dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per (-) € 73.634.764 e per €1.328.217.387 dall'avanzo economico dell'esercizio 2016.

Destinando annualmente l'intero avanzo economico ad integrazione della riserva legale e considerando la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, l'importo complessivo del patrimonio netto risultante al 31/12/2016 ascende a €18.429.642.336 ben superiore al limite minimo delle cinque annualità delle pensioni rilevate per il 1994, limite stabilito dall'art. 1 comma 4 lettera c) del decreto legislativo 30/6/94 n. 509 integrato dall'art. 59 comma 20 della legge 27/12/97 n. 449.

Di seguito si riporta la tabella relativa alle movimentazioni delle poste di patrimonio netto avvenute nell'ultimo triennio:

Patrimonio netto	Riserva legale (Dlgs 509/94)	Riserva per copertura dei flussi finanziari	Avanzo/Disavanzo a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Esistenza al 01.01.14	14.971.524.150				14.971.524.150
Destinazione dell'utile esercizi precedenti					
Variazioni					
Risultato dell'esercizio 31.12.2014				1.182.646.862	1.182.646.862
Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2014	14.971.524.150			1.182.646.862	16.154.171.012
All'inizio dell'esercizio 01.01.2015	14.971.524.150			1.182.646.862	16.154.171.012
Destinazione dell'utile esercizi precedenti	1.182.646.862			-1.182.646.862	
Variazioni		15.729.722			15.729.722
Risultato dell'esercizio 31.12.2015				1.020.888.701	1.020.888.701
Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2015	16.154.171.012	15.729.722		1.020.888.701	17.190.789.435
All'inizio dell'esercizio 01.01.2016	16.154.171.012	15.729.722		1.020.888.701	17.190.789.435
Destinazione dell'utile esercizi precedenti	1.020.888.701			-1.020.888.701	
Variazioni		-89.364.486			-89.364.486
Risultato dell'esercizio 31.12.2016				1.328.217.387	1.328.217.387
Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2016	17.175.059.713	-73.634.764		1.328.217.387	18.429.642.336

La tabella sopra esposta mostra gli effetti derivanti dall'applicazione retroattiva della contabilizzazione delle operazioni di copertura introdotta dalla direttiva accounting. Come meglio specificato nei criteri di redazione, tale fattispecie impatta sui *forward* su cambi posti in essere dalla Fondazione e nello specifico comporta l'iscrizione a patrimonio netto dalla riserva per copertura dei flussi finanziari (anche nota come Riserva Cash Flow Hedge). Occorre sottolineare come, per effetto della retroattività dell'accounting appena menzionato si sono avuti i seguenti effetti sul patrimonio e sull'avanzo al 31 dicembre 2015:

	Patrimonio netto approvato al 31 dicembre 2015	17.200.700.909
-	Delta su avanzo economico dovuto alla disapplicazione dell'accounting ex OIC 26 ed introduzione dell'accounting OIC 32	-25.641.196
+	Iscrizione Riserva Cash Flow Hedge	15.729.722
	Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 post modifiche Direttiva Accounting	17.190.789.435

Nello specifico, l'andamento della riserva di cash flow hedge è così riassumibile:

Apertura al 01/01/2016: 15.727.722

Utilizzo per chiusura derivati nel 2016: -15.727.722

Iscrizione per derivati attivi e passivi: -73.634.764

Saldo al 31.12.2016: -73.634.764

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

B) 2 PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

DESCRIZIONE	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
<i>Fondo imposte</i>	12.694.318			12.694.318
TOTALE	12.694.318	0	0	12.694.318

La voce pari ad €12.694.318 recepisce il rischio di soccombenza potenziale per contenziosi in corso principalmente derivanti da ricorsi pendenti presso la Suprema Corte di Cassazione in materia di IRPEG/ILOR ed INVIM e le Commissioni Tributarie in materia di accertamenti per ICI.

B) 3 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Strumenti finanziari derivati passivi</i>	123.340.295	43.750.931	79.589.364
TOTALE	123.340.295	43.750.931	79.589.364

La voce recepisce il *fair value* passivo dei contratti *forward* per le operazioni sui cambi che sono stati posti in essere dai Gestori dei portafogli mobiliari nel corso dell'esercizio 2016. La differenza tra il valore del *fair value passivo* e quello esposto tra gli strumenti finanziari derivati attivi è pari ad €(-) 73.634.764 e risulta iscritta in una specifica Riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva copertura flussi finanziari", così come previsto dall'OIC 32. I derivati di copertura iscritti al 31/12/2015 sono stati chiusi nell'esercizio 2016.

B) 4 ALTRI

DESCRIZIONE	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
<i>Fondo rischi diversi</i>	49.957.904	9.521.172	21.039.082	38.439.994
<i>Deb. p/imposta sostit. su proventi dei titoli a scadenza</i>	21.441.422	2.676.142	3.927.156	20.190.408
<i>Fondo oneri futuri</i>	4.362.083		74.335	4.287.748
TOTALE	75.761.409	12.197.314	25.040.573	62.918.150

Il fondo rischi diversi ammonta a €38.439.994. Nel fondo sono presenti:

- €25.000.000 quale eventuale residua indennità di avviamento da corrispondere alla società ATA locataria dei cespiti oggetto dell'apporto degli immobili ad uso alberghiero avvenuto in data 23/12/2015, comprensivi di €3.000.000 quali spese legali da sostenere per contenzioso già avviato;
- €5.000.000, invariati rispetto al precedente esercizio, relativi al giudizio promosso dalla New Esquilino S.p.A. per pagamento di costi e compensi relativi all'esecuzione di lavori che sarebbero stati effettuati in aggiunta o in variazione rispetto a quelli previsti negli originari progetti. La Fondazione si è costituita in giudizio resistendo alla domanda attrice e inoltrando a propria volta domanda riconvenzionale per penali da ritardata consegna ed ulteriori danni;
- €5.000.000 riferiti al giudizio introdotto dalla CIDS avente per oggetto la richiesta di un pagamento per presunti lavori che sarebbero stati svolti da tale società sub-appaltatrice, in relazione all'appalto per la gestione degli immobili della Fondazione

aggiudicato dalla Gefi. Il giudizio ha avuto esito favorevole per l'Ente in primo grado e la Cids ha impugnato in appello la sentenza.

- € 1.137.718, invariati rispetto al precedente esercizio, relativi al giudizio promosso dalla ditta “La Casa Costruzioni (ex Edilgestioni S.r.l.)” per contratti di manutenzione stipulati dai Gestori fiduciari dell’Ente che sarebbero stati disdettati dalla Fondazione prima della scadenza degli stessi;
- € 800.000 riferiti al giudizio introdotto dal Dott. S. Sciacchitano nei confronti dell’Enpam, a titolo di risarcimento dei danni asseritamente patiti in conseguenza della revoca della nomina di componente del CdA dell’Enpam;
- € 500.000 invariati rispetto al 2015, come da richiesta per risarcimento danni alla ditta DADO S.r.l. relativamente alla compravendita di un immobile in Latina;
- € 170.000 relativi a cause intentate nei confronti della Fondazione da locatari o da persone fisiche o giuridiche che si ritengono danneggiate da azioni, comportamenti od omissioni riferibili alla proprietà;
- € 107.103 invariati rispetto al 2015, quale residuo pagamento richiesto dalla EXERGIA S.p.A. per consumi di energia elettrica e gas relativi agli stabili della Fondazione e riferiti a fatture emesse dal 2008 per le quali sono in corso le opportune verifiche per accertare la fondatezza della richiesta;
- i residuali € 725.173 comprendono: il corrispettivo corrispondente ad una annualità di stipendio da utilizzare in caso di cessazioni consensuali che potranno essere effettuate in base alle disposizioni contenute all’art. 22 lett. E del CCNL per il personale dirigente, il cui importo (€ 147.165) è stato definito conteggiando i soli destinatari della norma già in possesso dei requisiti di anzianità contributiva ivi previsti; € 470.320 quale valore stimato delle cause intentate all’Ente da personale dipendente per riconoscimenti di inquadramenti più favorevoli con conseguenti maggiorazioni retributive, ed infine, sempre prudenzialmente, l’importo di € 107.687 quale somma richiesta dall’INPS per contributi arretrati dovuti ad una diversa interpretazione della decorrenza di inquadramento a seguito della privatizzazione (Sentenza Corte di Cassazione n. 8986/08 del 7/04/2008).

I decrementi pari ad € 21.039.082 rappresentano prevalentemente il rimborso parziale dell’indennità di avviamento corrisposto ad ATA, già locataria degli immobili ad uso alberghiero, come sopra descritto.

I debiti per imposta sostitutiva su proventi dei titoli a scadenza ammontano ad € 20.190.408 e riguardano l’accantonamento per le imposte sugli scarti positivi dei titoli obbligazionari e dei titoli di Stato e sulle cedole maturate.

Il fondo oneri futuri accoglie € 4.287.748 quale onere presunto riguardante il mancato versamento nei termini delle imposte di registro riferite agli anni 2009 - 2010 e 2011 per rinnovo contratti di locazione.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

DESCRIZIONE	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
<i>Fondo indennità di fine rapporto personale</i>	14.644.953	2.044.441	1.424.521	15.264.873
<i>Fondo indennità di fine rapporto portieri</i>	1.269.353	87.264	227.607	1.129.010
<i>Fondo indennità di fine rapporto di collaborazione</i>	211.000		211.000	0
TOTALE	16.125.306	2.131.705	1.863.128	16.393.883

Al 31 dicembre 2016 il fondo trattamento di fine rapporto ammonta ad €16.393.883 con un decremento pari ad € 1.863.128 per cessazioni, anticipazioni, smobilizzo di quote destinate al fondo di previdenza complementare Unipol. L'incremento del fondo ammonta ad €2.131.705 a fronte degli accantonamenti maturati nell'anno e dell'imposta sostitutiva pari al 17% della rivalutazione per l'anno 2016.

D) DEBITI

D) 4 DEBITI VERSO BANCHE

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Debiti verso istituti di credito e banche</i>	9.453.422	6.286.973	3.166.449
<i>Debiti per interessi passivi e spese di c/c</i>	534	437	97
TOTALE	9.453.956	6.287.410	3.166.546

Tale voce, per complessivi € 9.453.956, comprende l'imposta sostitutiva sui proventi relativi a cedole di competenza 2016 per €9.453.422 addebitati nel corso del 2017 e le competenze e spese su conti correnti da regolarizzare nel prossimo esercizio per €534.

D) 6 ACCONTI

La voce per complessivi €800.000 si riferisce alla caparra del 10% del valore di vendita della porzione immobiliare del complesso sito in Pisa Via S. Michele degli Scalzi, che avverrà entro giugno 2017. La porzione immobiliare pari ad €8.000.000 è iscritta tra le immobilizzazioni materiali.

D) 7 DEBITI VERSO FORNITORI

Tale voce accoglie l'importo dei debiti per fatture a vario titolo emesse nei confronti della Fondazione che saranno regolate nel 2017 e che qui di seguito vengono dettagliate nella loro analitica composizione:

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Debiti per fatture da liquidare</i>	7.355.646	6.779.421	576.225
<i>Debiti per fatture da ricevere</i>	4.352.082	2.532.907	1.819.175
<i>Debiti per decimi a garanzia su stati di avanzamento</i>	431.132	362.439	68.693
TOTALE	12.138.860	9.674.767	2.464.093

D) 9 DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Debiti v/Enpam Real Estate Srl</i>	11.736.017	26.393.903	-14.657.886
<i>Debiti v/Enpam Sicura Srl in liquidazione</i>	0	414.800	-414.800
TOTALE	11.736.017	26.808.703	-15.072.686

Il saldo dei debiti v/Enpam Real Estate per € 11.736.017 è rappresentato dalle somme dovute alla partecipata per fatture da ricevere, liquidare e per decimi a garanzia.

D) 12 DEBITI TRIBUTARI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Debiti per imposte e tasse</i>	49.462.897	48.952.338	510.559
<i>Debiti per ritenute su redditi di lavoro dipendente</i>	1.115.624	1.004.246	111.378
<i>Debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo</i>	1.223.426	1.751.259	-527.833
<i>Debiti per ritenute su redditi di pensione</i>	34.563.170	32.995.764	1.567.406
<i>Debiti per addizionale IRPEF Regionale</i>	5.060	2.050	3.010
<i>Debiti per addizionale IRPEF Comunale</i>	2.021	950	1.071
TOTALE	86.372.198	84.706.607	1.665.591

Nei debiti per imposte e tasse sono compresi: €30.652.912 quale accantonamento dell'imposta IRES dell'esercizio ed € 1.248.847 dell'imposta IRAP; € 23.536 quale imposta sostitutiva del 26% su proventi di titoli da liquidare in fase di dichiarazione mod. Unico 2017 ed € 37.309 quale imposta sostitutiva sui mutui erogati nel corso dell'esercizio 2016. In tale voce sono compresi inoltre gli accantonamenti relativi al 2016 per le imposte IMU (€16.446.164) e TASI (€1.054.128). Per tali ultimi tributi, per gli Enti non commerciali, il conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta verrà effettuato l'anno successivo a quello cui si riferisce il versamento.

Gli altri debiti espongono il saldo al 31 dicembre maturato per le imposte sulle retribuzioni e sulle pensioni del mese di dicembre nonché l'imposta sostitutiva del 17% sulla rivalutazione del TFR.

D) 13 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Debiti verso Enti previdenziali

Il saldo dei debiti verso Enti previdenziali per €1.412.716 riguarda i contributi previdenziali sulle retribuzioni di dicembre 2016 da versare entro il mese successivo.

D) 14 ALTRI DEBITI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Debiti v/iscritti</i>	33.934.102	26.230.378	7.703.724
<i>Debiti v/locatari</i>	10.958.701	11.978.059	-1.019.358
<i>Debiti v/il personale</i>	3.976.977	3.832.961	144.016
<i>Debiti v/amministratori e</i>	144.502	144.651	-149
<i>Altri</i>	10.900.312	9.120.761	1.779.551
TOTALE	59.914.594	51.306.810	8.607.784

Debiti verso gli iscritti

Il saldo dei debiti verso gli iscritti per € 33.934.102 è costituito dalle seguenti voci:

- debiti per pensioni € 22.926.179
- debiti per liquidazioni indennità ordinarie € 4.838.430
- debiti diversi € 3.071.238
- debiti v/pensionati p/trattenute su pensioni € 77.392
- debiti v/iscritti per maternità € 3.020.863

I debiti per pensioni si riferiscono a somme dovute agli iscritti a titolo di ratei di pensione maturati dopo il compimento del 66° anno di età e sei mesi, la cui liquidazione non è ancora intervenuta alla fine dell'esercizio anche per mancanza di specifica richiesta dagli aventi diritto. Sono compresi altresì gli importi dovuti a titolo di conguaglio delle pensioni già erogate.

I debiti per indennità ordinarie si riferiscono alle somme dovute per richieste di prestazioni in capitale presentate da iscritti ai Fondi di previdenza dei medici convenzionati con il S.S.N. che non è stato possibile liquidare entro l'esercizio, nonché alle riliquidazioni delle prestazioni già erogate negli anni precedenti.

I debiti diversi accolgono prevalentemente somme da erogare relative ad indennità di maternità e di invalidità temporanea e rimborsi di contributi il cui pagamento è avvenuto nei primi mesi dell'esercizio 2017.

I debiti verso pensionati per trattenute su pensioni riguardano somme trattenute in eccedenza da restituire ai medesimi.

Recependo quanto richiesto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali la tabella sottostante evidenzia come nella voce indennità di maternità non si registri alcun

avanzo e che la disponibilità 2016 venga riportata quale debito v/iscritti per maternità da utilizzarsi integralmente per la copertura degli eventi nel corso del 2017.

Totale contributo maternità 2016	Totale prestazioni indennità maternità 2016 erogate	Differenza	debiti v/iscritti per maternità 2016 da utilizzare nel 2017
21.276.774	18.255.911	3.020.863	3.020.863

Debiti verso locatari

Il saldo dei debiti verso locatari è costituito per € 10.902.824 da depositi cauzionali versati dagli inquilini che andranno restituiti al momento della cessazione del rapporto locativo e per €55.877 da interessi maturati su tali depositi.

Debiti verso il personale

Il saldo dei debiti verso il personale per €3.976.977 è costituito dalle seguenti voci:

- debiti per liquidazione del premio aziendale di risultato 2016 € 3.103.532
- debiti per oneri prev.li su premio aziendale 2016 € 761.188
- debiti per indennità rimborso missioni € 15.117
- debiti per straordinari da liquidare € 46.780
- debiti per indennità da corrispondere € 24.264
- altri debiti € 26.096

I debiti per la liquidazione del premio aziendale si riferiscono al saldo del premio di produzione al personale dipendente che viene determinato con una percentuale variabile applicata al minimo tabellare della retribuzione e viene erogato nel mese di febbraio dell'esercizio successivo a quello di maturazione.

Tutte le altre voci si riferiscono a somme di competenza dell'esercizio erogate al personale e dirigenti nei primi mesi del 2017.

Debiti v/amministratori e sindaci

I debiti verso amministratori e sindaci per € 144.502 rappresentano il debito residuo per l'attività svolta negli ultimi mesi del 2016.

Altri debiti

Il saldo degli altri debiti per €10.900.312 è così costituito:

<i>debiti v/terzi per ritenute a loro favore su retribuzioni del personale</i>	12.090
<i>debiti per premi assicurativi da versare e assic. complementari</i>	1.788.837
<i>debiti per riemissioni di prestazioni previdenziali</i>	137.601
<i>debiti per trattenute c/terzi su pensioni</i>	435.334
<i>debiti per somme da attribuire</i>	318.938
<i>altri debiti</i>	5.534.052
<i>fondo erogazioni assistenziali</i>	2.667.222
<i>debiti v/org. sind. quote inquilini</i>	6.238
TOTALE	10.900.312

I debiti v/terzi sulle retribuzioni del personale riguardano le trattenute volontarie (CRAL e Sindacati) nonché i pignoramenti e le cessioni del quinto.

I debiti per premi assicurativi rappresentano i versamenti effettuati entro il 31 dicembre 2016 dalle AA.SS.LL. per l'assicurazione malattia dei medici di medicina generale e dei medici di guardia medica, da riversare alle Società di assicurazione e l'importo dei premi da versare alla Compagnia di Assicurazioni Unipol relativi alle adesioni ai fondi di previdenza complementare del personale e dei portieri.

Il saldo dei debiti per riemissioni di prestazioni previdenziali rappresenta il debito per ratei di pensione il cui accredito non è andato a buon fine e che vengono restituiti nei primi mesi dell'anno successivo.

I debiti per trattenute c/terzi su pensioni rappresentano le somme da versare a titolo di pignoramento e di cessione del quinto.

I debiti per somme da attribuire rappresentano incassi ricevuti prevalentemente da locatari per i quali non è stato ancora possibile identificare e chiudere le relative partite creditorie.

Tra gli altri debiti per €5.534.052 sono comprese somme di varia natura ed entità. La voce accoglie:

- € 1.957.296 quale accantonamento delle spese di gestione relative al portafoglio finanziario in delega affidato a gestioni passive e Sim relative al 2016 e addebitate nel 2017;
- € 3.321.584 relativi a somme da riversare ad ex conduttori, a somme per spese condominiali e consortili sui fabbricati da reddito, ad utenze relative a diversi stabili

della Fondazione nonché €3.250.194 relative a somme anticipate da ANTIRION su accordo transattivo UNA SPA;

- € 11.750 relativi a somme da corrispondere per consulenze e rapporti di collaborazione prestati nel corso dell'esercizio;
- € 113.470 per onorari da corrispondere a partecipanti di commissioni mediche nel corso dell'esercizio 2016;
- € 4.386 per collaborazioni giornalistiche prestate nel corso dell'esercizio 2016;
- € 70.500 relativi a rimborsi spese per convegni e contributi straordinari a vari OO.MM.;
- €46.276 per utenze domiciliate il cui addebito è avvenuto nei primi mesi del 2017;
- €8.790 per somme da liquidare di modesta entità.

Il fondo erogazioni assistenziali esprime il totale delle somme ricevute a titolo di donazioni e liberalità da destinare a scopi assistenziali.

I debiti v/organizzazioni sindacali quote inquilini per €6.238 sono relativi a quote versate da diversi conduttori.

E) RATEI E RISCONTI

L'importo di €63.363.954 è relativo a ratei maturati sui forward, posti in essere dalle gestioni patrimoniali nell'ambito dei mandati a loro conferiti e presenti alla data del 31.12.2016.

I risconti passivi pari ad €35.473 afferiscono a prestazioni pensionistiche (€737) relative alla mensilità di gennaio 2016, erogate e stornate alla fine del mese di dicembre 2015 dall'Istituto cassiere e a somme (€34.736) incassate nell'anno 2016 per estinzione prestito competenza anno 2017.

Informativa sugli impegni, garanzie o beni di terzi in cauzione (ex Conti d'ordine).

Alla data di chiusura dell'esercizio 2016, sono presenti le seguenti fidejussioni:

- €4.668.921 a titolo di cauzione rilasciate da locatari;
- € 5.937.453 rilasciate a garanzia della corretta esecuzione delle opere di manutenzione straordinaria e ordinaria da parte di imprese appaltatrici di lavori,
- € 6.717.532 rilasciata dalla cooperativa Intesa Casa 2, assistita dalla società Cosvedil II relativa alla vendita del complesso di Via Eudo Giulioli a garanzia di un differimento del pagamento di pari importo, interamente incassato nei primi mesi del 2017;
- €2.599.897 rilasciate a garanzia di interventi manutentivi della sede, nonché riferite a forniture di servizi vari (polizze assicurative, pulizia uffici, vigilanza, servizio di stampa del Giornale della Previdenza, ecc.).

Tra gli impegni assunti, risultano:

- € 128.838.410 quali residui impegni di sottoscrizione dei fondi chiusi di private equity e precisamente: Advanced Capital III (€ 3.297.919); Network Capital Partners (€ 4.875.000); Principia II Quantica (€ 11.609); Advanced Capital Real Estate (€ 293.308); Sator (€ 4.170.946) e Principia III Health (€ 116.189.628);
- € 126.304.316 relativi agli impegni di sottoscrizione dei fondi immobiliari così dettagliati:
 - € 927.546 quale importo residuo dell'impegno originario di € 20.000.000 per l'acquisto di quote del Fondo HICOF;
 - € 27.800.000 quale importo residuo dell'impegno originario di € 137.200.000 per l'acquisto di quote del Fondo ANTIRION RETAIL (comparto Gallerie Commerciali);
 - € 14.307.598 quale importo residuo dell'impegno sottoscritto di € 258.707.598 per le quote del Fondo Antirion Comparto Hotel;
 - € 38.367 di cui € 38.270 quale importo residuo dell'impegno di € 12.0000 per l'acquisto di quote del Fondo PAI comparto A ed € 97 quale residua sottoscrizione di quote del comparto B, per un impegno di € 2.000.000;
 - € 53.256.000 quale importo residuo dell'impegno di € 60.000.000 per il Fondo AXA HADRIAN;
 - € 10.038.884 quale importo residuo per l'acquisto di quote del Fondo Spazio Sanità per un impegno di € 30.000.000;
 - € 19.319.538 di residuo impegno per il Fondo Comune di investimento immobiliare chiuso denominato "Fondo Investimenti per l'Abitare" sottoscritto per € 50.000.000;
 - Sono inoltre presenti impegni per il Fondo Socrate per € 610.064 su un totale sottoscritto di € 10.000.000 e per il Fondo Seb Asian Property II di € 6.319 su un totale sottoscritto di € 15.000.000.

Risultano altresì € 12.354.091 quali impegni di spesa assunti dall'Ente per lavori incrementativi del costo non ancora effettuati sugli immobili di proprietà della Fondazione, per i quali i contratti di appalto sono stipulati precedentemente.

Risultano deliberati e non ancora erogati € 20.310.757 per mutui a favore di iscritti (€ 18.279.057) relativi al bando del 2015 e 2016 e a favore di dipendenti (€ 2.031.700).

Infine, risultano € 132.410 di cauzioni /garanzie prestate verso il Comune di Milano a garanzia della riduzione degli oneri di urbanizzazione ottenuti per l'efficienza energetica delle opere da realizzare sugli immobili di Via Bordoni/Cornalia in Milano.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A) 1 RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTIVI

Tali entrate si riferiscono ai contributi dovuti ai Fondi di previdenza gestiti dall'Ente così specificati:

Contributi al Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Contributi quota base</i>	423.150.652	416.322.333	6.828.319
<i>Contributi di maternità</i>	21.276.774	15.963.902	5.312.872
<i>Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni</i>	14.022.889	9.464.994	4.557.895
<i>Contributi di riscatto di allineamento</i>	426.367	632.166	-205.799
<i>Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti "Quota A"</i>	329.601	240.563	89.038
TOTALE	459.206.283	442.623.958	16.582.325

- il Fondo di previdenza generale – Quota “A” comprende: i contributi della quota base nelle misure stabilite nella riunione congiunta dei Consigli Nazionali dell'Enpam e della FNOMCeO del 28/6/97, incrementati dalla rivalutazione ISTAT, per € 423.150.652, di cui € 880.333 relativi ad anni precedenti; i contributi versati all'Ente in base alla Legge 45/90 sulla ricongiunzione delle posizioni contributive per €14.022.889; i contributi previsti dall'art. 5 della Legge 379/90 “indennità di maternità alle libere professioniste” per €21.276.774 di cui €131.927 relativi ad anni precedenti ed i contributi di riscatto di allineamento per €426.367. La nuova componente “anni precedenti” include inoltre il recupero prestazioni erogate negli esercizi precedenti per €329.601.

L'incremento del Fondo è dovuto ai maggiori ricavi contributivi a seguito della rivalutazione del tasso annuo d'inflazione monetaria e all'ampliamento della platea dei contribuenti in considerazione del graduale aumento del requisito anagrafico di sei mesi ogni anno per l'accesso al trattamento pensionistico.

Contributi al Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Contributi commisurati al reddito</i>	523.791.845	474.370.459	49.421.386
<i>Contributi di riscatto</i>	23.889.113	23.386.759	502.354
<i>Contributi su compensi amm.ri Enti locali</i>	28.619	41.078	-12.459
<i>Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti "Quota B"</i>	73.074	80.492	-7.418
TOTALE	547.782.651	497.878.788	49.903.863

- il Fondo della libera professione - Quota “B” del Fondo Generale comprende i contributi commisurati al reddito libero professionale per € 523.791.845, di cui €13.845.547 relativi ad anni precedenti e scaturiti dall'attività di accertamento mediante controllo incrociato dei dati reddituali con l'Anagrafe Tributaria,

permettendo di contestare omesse dichiarazioni riferite agli anni precedenti; i contributi di riscatto per €23.889.113 e i contributi calcolati su competenze degli Amministratori Enti Locali, versati ai sensi della Legge 3 agosto 1999 n. 265 per €28.619. Nella voce “anni precedenti” inoltre sono compresi i recuperi prestazioni erogate negli esercizi precedenti per €73.074;

L’incremento del Fondo è dovuto all’innalzamento del tetto reddituale sul quale viene commisurato il contributo ordinario dovuto dai liberi professionisti.

Contributi al Fondo dei medici di Medicina Generale	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Contributi ordinari</i>	1.126.719.840	1.093.957.238	32.762.602
<i>Contributi di riscatto</i>	46.630.320	48.191.124	-1.560.804
<i>Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni</i>	33.971.252	25.179.030	8.792.222
<i>Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti F/Generici</i>	392.640	219.829	172.811
TOTALE	1.207.714.052	1.167.547.221	40.166.831

- il Fondo di previdenza medici di Medicina Generale comprende i contributi ordinari (sia quelli versati per i medici transitati alla dipendenza che hanno optato per il mantenimento dell’iscrizione previdenziale all’Enpam, sia l’istituto dell’aliquota modulare su base volontaria) per €1.126.719.840, di cui €27.416 relativi ad anni precedenti; i contributi di riscatto per €46.630.320; i contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90 per €33.971.252. Nella voce “anni precedenti” inoltre sono compresi i recuperi prestazioni erogate negli esercizi precedenti per €392.640.

Contributi al Fondo degli specialisti ambulatoriali	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Contributi ordinari</i>	282.704.199	280.019.100	2.685.099
<i>Contributi di riscatto</i>	11.040.021	11.015.890	24.131
<i>Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni</i>	9.558.779	13.640.337	-4.081.558
<i>Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti F/Ambulatoriali</i>	90.186	37.984	52.202
TOTALE	303.393.185	304.713.311	-1.320.126

- il Fondo di previdenza medici Specialisti Ambulatoriali comprende i contributi ordinari (versati per i medici transitati alla dipendenza che hanno optato per il mantenimento dell’iscrizione previdenziale all’Enpam) per €282.704.199, di cui €116.453 relativi ad anni precedenti; i contributi di riscatto versati dagli iscritti per €11.040.021; i contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90 per €9.558.779. Nella voce

“anni precedenti” inoltre è compreso il recupero prestazioni erogate negli esercizi precedenti per €90.186.

Contributi al Fondo degli specialisti esterni	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Contributi ordinari</i>	11.245.693	9.704.969	1.540.724
<i>Contributi di riscatto</i>	412.919	487.195	-74.276
<i>Contributi da società accreditate con il SSNN (ex L. 243/04)</i>	10.777.525	6.454.362	4.323.163
<i>Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni</i>	1.043.041	1.139.248	-96.207
<i>Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti F/Specialisti</i>	16.473	3.179	13.294
TOTALE	23.495.651	17.788.953	5.706.698

- il Fondo di previdenza medici Specialisti Esterni comprende i contributi ordinari per € 11.245.693, di cui € 999.058 relative ad anni precedenti: i contributi di riscatto versati dagli iscritti per €412.919; i contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90 per €1.043.041. Al Fondo affluiscono altresì i contributi pari al 2% del fatturato, dovuti dalle Società di capitali che operano in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, come previsto dall'art. 1 comma 39 della legge n. 243/2004 per €10.777.525, di cui €3.267.235 relativi ad anni precedenti.

Nella voce “anni precedenti” inoltre è compreso il recupero prestazioni per €16.473. L'incremento, si riferisce principalmente ai contributi versati dalle società accreditate nelle quali si registra un incremento del numero dei beneficiari della contribuzione a carico delle stesse.

A) 5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Proventi patrimoniali</i>	66.657.195	74.419.212	-7.762.017
<i>Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni</i>	71.479.913	52.753.691	18.726.222
<i>Altri ricavi e proventi</i>	2.345.702	3.709.352	-1.363.650
TOTALE	140.482.810	130.882.255	9.600.555

La voce relativa ai proventi patrimoniali si riferisce ai canoni di competenza dell'esercizio 2016 delle unità immobiliari di proprietà dell'Ente (€ 53.844.965) e al recupero delle spese relative alla gestione immobiliare poste a carico degli inquilini (€12.480.333). Il decremento è riconducibile alla parziale dismissione degli immobili di Roma. Nella voce sono comprese somme relative agli anni precedenti riferite alla restituzione degli oneri di urbanizzazione che la Fondazione ha pagato per ottenere l'autorizzazione dal Comune di Milano per la realizzazione di opere di riqualificazione e al rimborso degli indennizzi di assicurazioni per complessivi €331.897.

La voce “plusvalenze derivanti dall’alienazione di beni immobili per €71.479.913 è riferita a quanto realizzato dalle vendite degli immobili ad uso residenziale siti in Roma come già specificato nella parte relativa ai decrementi degli immobili.

Gli altri ricavi e proventi comprendono: €1.016.275 relativo al diritto di usufrutto degli immobili a destinazione alberghiera concesso alla controllata e comprensivo dell’adeguamento annuale ISTAT; €500.015 rimborso spese per il personale distaccato in forza presso la Enpam Real Estate (€ 498.724) e SALUTEMIA (€ 1.291); € 430.652 riferito al contributo istituzionale 5x mille derivante dalla distribuzione delle scelte degli importi ONLUS ed Enti del volontariato, ammessi al beneficio per l’anno 2014 sui redditi 2013; €170.850 riferito a proventi e recuperi diversi di varia natura, oltre al contributo di solidarietà per €23.073 (L. 144 art 64 comma 4 del 17/05/1999); € 204.837 riferiti a recupero spese legali, a rimborso indennizzi di assicurazioni e a risarcimento somme a seguito di sentenze passate in giudizio degli anni precedenti.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B) 7 a PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

La voce si riferisce alle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate agli iscritti a carico di tutti i Fondi gestiti.

Prestazioni del Fondo di previdenza generale - Quota "A"

Prestazioni del Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Pensioni ordinarie, invalidità, superstiti e prestazioni esercizi precedenti</i>	263.547.115	250.059.185	13.487.930
<i>Prestazioni integrative</i>	7.251.739	4.839.210	2.412.529
<i>Integrazione al minimo art. 7 legge 544/88</i>	3.511.037	3.586.996	-75.959
<i>Trasferimento ad altri Enti per ricong. "Quota A"</i>	0	2.247	-2.247
<i>Indennità' di maternità'</i>	21.276.774	17.919.941	3.356.833
<i>Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento)</i>	32.021	26.934	5.087
<i>Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti "Quota A"</i>	156.267	249.499	-93.232
<i>Rettifiche di contributi esercizi precedenti "Quota A" per sgravi</i>	570.221	1.172.927	-602.706
<i>Recupero prestazioni esercizio corrente</i>	-890.064	-866.713	-23.351
Totale	295.455.110	276.990.226	18.464.884

L’importo di € 263.547.115 si riferisce alla spesa per pensioni ordinarie, di invalidità e a superstiti nonché alle somme erogate a titolo di totalizzazione, istituto disciplinato da D.lgs. 2/2/2006 n. 42 in alternativa alla ricongiunzione, di cui €5.203.979 relativi all’ammontare di arretrati pensionistici erogati nel corso dell’anno 2016 a seguito della presentazione tardiva delle domande di pensione rispetto alla data di raggiungimento dei requisiti.

L’importo di € 7.251.739 si riferisce alla spesa per prestazioni assistenziali ed €3.511.037 alla spesa sostenuta per l'integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici previsti dall'art. 7 della Legge n. 544/88.

Nella voce è registrata anche la spesa delle indennità per maternità per €21.276.774 erogate ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n. 379, recepita nel Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151, al netto della parte posta a carico del Bilancio dello Stato in forza dell'art. 78 del D.lgs. 26/3/2002 n. 151 per il cui importo è stato istituito un apposito conto nello stato patrimoniale "Crediti verso il Ministero del Tesoro per rimborso di prestazioni di maternità".

La spesa comprende, inoltre, il rimborso dei contributi agli iscritti che non hanno maturato i requisiti per il conseguimento della pensione per €32.021.

Nella componente anni precedenti è inoltre compreso il rimborso contributi versati in più relativi ad anni precedenti per €156.267 e le rettifiche di contributi quota "A" per sgravi, il cui importo ammonta ad €570.221.

Dall'importo complessivo delle prestazioni è stato detratto l'ammontare di quelle recuperate per motivi vari (decesso dei beneficiari, perdita del diritto ai trattamenti di pensione, ecc.) per €890.064.

Prestazioni del Fondo di previdenza della libera professione Quota "B" del Fondo Generale

Prestazioni del Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Pensioni ordinarie, invalidità, superstiti e prestazioni esercizi precedenti</i>	110.787.336	96.416.267	14.371.069
<i>Prestazioni assistenziali aggiuntive</i>	1.943.017	1.437.356	505.661
<i>Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni del F/do della libera professione Quota "B"</i>	0	7.312	-7.312
<i>Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento)</i>	34.041	2.927	31.114
<i>Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti "Quota B"</i>	549.643	481.127	68.516
<i>Recupero prestazioni esercizio corrente</i>	-201.277	-163.103	-38.174
Totale	113.112.760	98.181.886	14.930.874

Nella spesa per totali €110.787.336, di cui €5.853.125 relativi all'ammontare di arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2016, confluiscono i trattamenti di pensione erogati a carico della Quota "B", introdotti con la riforma regolamentare del 1990, al fine di garantire, in aggiunta alla pensione di base (Quota "A"), un ulteriore trattamento derivante dal versamento di contributi commisurati al reddito professionale. La spesa si riferisce inoltre alle prestazioni assistenziali aggiuntive per €1.943.017. Nella componente anni precedenti è inoltre compreso il rimborso contributi versati in eccesso rispetto al reddito personale denunciato e restituiti agli interessati per €549.643.

Dall'importo complessivo delle prestazioni è stato detratto l'ammontare di quelle recuperate per motivi vari (decesso dei beneficiari, perdita del diritto ai trattamenti di pensione, ecc.) per €201.277.

Prestazioni del Fondo di previdenza medici di Medicina Generale, del Fondo di previdenza Specialisti Ambulatoriali, del Fondo di previdenza Specialisti Esterni

Prestazioni del Fondo dei medici di Medicina Generale	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Pensioni ordinarie, invalidità, superstiti e prestazioni esercizi precedenti</i>	804.848.532	766.564.753	38.283.779
<i>Indennità ordinarie</i>	35.318.990	25.958.734	9.360.256
<i>Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni</i>	7.901.059	6.822.679	1.078.380
<i>Assegni di malattia</i>	19.050.538	17.948.955	1.101.583
<i>Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti F/Generici</i>	76.548	125.648	-49.100
<i>Recupero prestazioni esercizio corrente</i>	-3.295.409	-3.189.783	-105.626
Totale	863.900.258	814.230.986	49.669.272
Prestazioni del Fondo degli specialisti ambulatoriali			
<i>Pensioni ordinarie, invalidità, superstiti e prestazioni esercizi precedenti</i>	211.224.985	203.654.824	7.570.161
<i>Indennità ordinarie</i>	6.390.816	5.246.762	1.144.054
<i>Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni</i>	8.232.511	8.086.747	145.764
<i>Assegni di malattia</i>	1.258.794	1.625.385	-366.591
<i>Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti F/Ambulatoriali</i>	92.448	125.192	-32.744
<i>Recupero prestazioni esercizio corrente</i>	-715.732	-804.068	88.336
Totale	226.483.822	217.934.842	8.548.980
Prestazioni del Fondo degli specialisti esterni			
<i>Pensioni ordinarie, invalidità, superstiti e prestazioni esercizi precedenti</i>	43.959.072	43.865.476	93.596
<i>Indennità ordinarie</i>	1.475.361	1.452.260	23.101
<i>Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni</i>	1.244.372	475.833	768.539
<i>Assegni di malattia</i>	46.793	95.679	-48.886
<i>Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti F/Specialisti esterni</i>	50.792	73.991	-23.199
<i>Recupero prestazioni esercizio corrente</i>	-208.555	-157.845	-50.710
Totale	46.567.835	45.805.394	762.441

La spesa per pensioni, distinta per ciascun Fondo, si riferisce alle prestazioni ordinarie, di invalidità ed a superstiti.

Sono altresì comprese le somme erogate a titolo di totalizzazione, istituto disciplinato dal D.lgs. 2/2/2006, n. 42 in alternativa alla ricongiunzione, nonché le prestazioni relative agli arretrati di pensione maturati dall'iscritto deceduto, gli arretrati derivanti da domande di pensione tardive e le spese per conguagli.

Inoltre vengono indicate nelle tabelle le somme trasferite ad altre gestioni assicurative a seguito di domande di ricongiunzione di posizioni contributive presentate ai sensi della Legge 45/90, nonché gli assegni di invalidità temporanea di competenza dell'esercizio, le indennità erogate in luogo di pensione e il rimborso per i contributi non dovuti versati dalle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

La spesa di tutti i Fondi viene diminuita dell'entità delle prestazioni recuperate per decesso o per perdita del diritto alle prestazioni.

I benefici relativi alle vittime del terrorismo, previsti dalla L. 206/2004 e successive modificazioni, riscontrabili su tutti i fondi, vengono registrati in un apposito conto dello stato patrimoniale "Crediti v/Tesoro per vittime del terrorismo", poiché l'onere di detti benefici è a carico dello Stato.

Nel complesso tutti i Fondi della Previdenza, nonostante l'innalzamento graduale dell'età per accedere al trattamento pensionistico, registrano un incremento della spesa per pensioni ed iniziano a manifestarsi i primi effetti della c.d. "gobba previdenziale".

B) 7 b SERVIZI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Acquisti</i>	280.129	448.733	-168.604
<i>Pulizia, vigilanza, premi ass.ni</i>	1.109.492	1.114.095	-4.603
<i>Manutenz.locali e relativi impianti della Sede</i>	973.155	1.054.107	-80.952
<i>Utenze</i>	666.369	994.123	-327.754
<i>Prestazioni professionali</i>	5.267.493	3.792.367	1.475.126
<i>Spese per servizi</i>	4.614.279	6.578.421	-1.964.142
<i>Spese per gli Organi dell'Ente</i>	3.899.944	3.727.928	172.016
<i>Buoni pasto</i>	498.537	495.824	2.713
<i>Corsi aggiornamento per il personale</i>	375.334	443.519	-68.185
<i>Spese e commissioni bancarie e postali</i>	109.403	38.945	70.458
TOTALE	17.794.135	18.688.062	-893.927

- la voce acquisti per complessivi € 280.129 riguarda: acquisto materiali di consumo (combustibili, carburanti, articoli di cancelleria, stampa di modulistica) per €242.304; acquisti diversi per materiale minuto e di corrente consumo non propriamente ascrivibile agli altri conti per €37.825. Il decremento rispetto al 2015 è dovuto essenzialmente ad una minore spesa utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e sostenendo una spesa basata più sulla qualità che quantità.

- la voce pulizia, vigilanza e premi di assicurazione per complessivi €1.109.492 si riferisce alla pulizia dei locali della Sede (€587.486), alla vigilanza (€467.575) e ai premi di assicurazione della Sede e delle autovetture di servizio (€54.431);
- la voce manutenzione locali e relativi impianti della Sede per complessivi €973.155, si riferisce alla conduzione e manutenzione degli impianti (€767.276) e manutenzione macchinari, attrezzature e automezzi (€226.105) e per €(-) 20.226 ad un decremento per note di credito pervenute e relative ad acquisti anni precedenti;
- le utenze della Sede per €666.369 sono riferite ai consumi di energia elettrica, acqua e utenze telefoniche già nettate delle note di credito per € 7.548. Il decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla disdetta delle linee di trasmissione dati che permettevano il collegamento in rete con gli Ordini;
- le prestazioni professionali risultano pari ad € 5.267.493. Di queste, quelle di maggiore entità si riferiscono a compensi alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young per la certificazione del bilancio (€77.091) e per la redazione del manuale di procedura dell'Area Contabilità e bilancio (€41.724); alle Società di consulenza Mangusta Risk (€172.833) e Towers Watson (€ 210.000) per l'attività di risk advisor e di investment advisory; al compenso per assistenza legale in materia di contratti di lavoro e relativa all'adeguamento delle procedure di acquisizione di forniture e servizi da parte della Fondazione (€95.841); ad oneri su fasi dibattimentali di procedimenti giudiziari in corso (€59.018); agli onorari per le spese sostenute per il patrocinio legale, nonché ad ogni altro onere connesso alle spese giudiziarie compresa l'assistenza tecnica dinanzi alle Commissioni Tributarie (€ 3.185.065); ad incarichi riferiti alla revisione del Bilancio Sociale (€ 36.600); a consulenze legali ed onorari per valutazioni profilo di rischio correlato all'apporto di immobili in fondi immobiliari e di due diligence diverse su proposte di investimenti (€184.540); a consulenze legate al settore immobiliare (€109.434); a spese per assistenza e consulenza relativa alla partecipata Enpam Sicura (€ 124.564); a spese per incarichi di consulenza relativa alla selezione del personale (€ 33.550); a incarichi di collaborazione coordinata e continuativa (€118.600); alla redazione dei bilanci tecnici da parte dell'attuario di fiducia (€130.662) e ad Eurispes per l'adesione al progetto osservatorio salute e previdenza (€60.000); a compensi al Comitato di Controllo Interno, compresi gli oneri previdenziali Inps (€ 185.600); alla partecipazione a commissioni mediche per l'accertamento di invalidità dei medici e visite fiscali a dipendenti (€252.765); ad oneri per l'attività di sicurezza nei luoghi di lavoro D. Lgs. 81/08 (€53.625); spese per consulenze tributarie (€ 21.852); per consulenza legale e organizzativa sulla governance nelle società controllate (€65.099); a compensi per diverse prestazioni (€7.680); a rimborsi spese legali versati da Società Accreditate con il SSN e a compensi per la partecipazione a commissioni mediche relativi ad anni precedenti (€41.350).

- le spese per servizi, pari ad €4.614.279, riguardano:
 - le spese per il Centro Elaborazione dati (€909.542); le spese di pubblicità (€52.947) e di trasporti e facchinaggi (€152.828);
 - la stampa e la spedizione del "Giornale della previdenza" (€1.161.510);
 - le spese postali relative alla spedizione di prospetti informativi, circolari e moduli di versamento a pensionati ed iscritti (€550.271);
 - i compensi agli esattori per l'incasso dei contributi relativi ai ruoli di anni pregressi (€138.819) del Fondo di Previdenza Generale Quota "A";
 - le spese sostenute per contributi agli Ordini dei medici e degli odontoiatri (€869.287);
 - le spese per il compenso alla costituita ENPAM SICURA S.r.l. per l'attività effettivamente svolta nei primi mesi dell'anno 2016 (€83.814);
 - le spese per partecipazioni a convegni, spese di rappresentanza e spese varie (€711.889). Tra queste ultime, si evidenziano le spese relative all'emissione MAV (per incasso fitti, riscatti, contributi F/do Generale ecc), nonché spese varie di modesta entità non direttamente imputabili ai conti suddetti;
 - €(-) 16.628 per rettifiche a seguito note di credito su costi riferiti ad anni precedenti;
- le spese per gli organi dell'Ente per complessivi €3.899.944.

Si rileva a riguardo la riforma del trattamento economico dei componenti degli Organi Statutari approvata dall'Assemblea Nazionale il 28 Novembre 2015 in vigore dal 1 gennaio 2016.

A seguire la sintesi delle spese per Organi della Fondazione che, riferite al complesso dei corrispettivi erogati per compensi e indennità di partecipazione, nonché al rimborso delle spese di viaggio, ammontano per l'anno 2016 a complessivi €3.899.944.

	Presidente e Vice Presidenti	Collegio Sindacale	C.dA. / Comm.Ric.	Consiglio / Assemblea Nazionale	Consulte e Commissioni Varie	TOTALE
Compensi	515.708	156.855	500.907	-	-	1.173.470
Indennità di partecipazione	232.432	679.490	477.804	551.800	249.209	2.190.735
Rimborsi spese	22.832	106.126	70.371	127.587	63.689	390.605
TOTALE	770.972	942.471	1.049.082	679.387	312.898	3.754.810

Al totale della tabella suesposta, vanno aggiunti € 61.943 relativi a Oneri previdenziali gestione separata INPS, € 17.414 relativi a Copertura assicurativa degli organi dell'Ente, € 30.019 per corsi di formazione e trascrizione atti ed € 35.758 per compensi relativi ad anni precedenti.

Tale spesa si pone nel rispetto del dato preso a riferimento dai Ministeri Vigilanti di cui al bilancio consuntivo 2013 pari a € 3.913.419, quale limite di spesa riferibile agli Organi Statutari della Fondazione.

Relativamente alla spesa sostenuta per indennità di carica (Compensi) degli Organi Statutari, come da riforma approvata, si riporta il dato di complessivi € 1.173.470, che rileva un incremento totale rispetto al dato a consuntivo 2015 pari a € 129.548,

Si evidenzia, tuttavia, che la spesa di € 2.190.735, corrisposta quale “Indennità giornaliera di partecipazione” alle riunioni degli Organi, come maturata nell’anno 2016, risulta inferiore rispetto al dato previsionale di € 2.400.000.

Con riferimento a tale spesa, il modesto incremento rispetto al dato riportato a consuntivo 2015 (pari a € 2.033.083) è riferibile da un lato ad un complessivo maggior numero dei componenti dell’Assemblea Nazionale – giusta previsione statutaria – dall’altro ad un complessivo aumento di partecipazione dei componenti degli Organi nel corso del 2016.

Diversamente si rileva un sensibile decremento delle spese sostenute per rimborso delle spese di viaggio pari a complessivi € 390.605, rispetto al dato a consuntivo riportato per l’anno 2015 (pari a € 528.598).

Ciò può intendersi attribuibile anche ad un’attenta calendarizzazione delle riunioni degli Organi, finalizzata a consentire ai singoli componenti un unico percorso di viaggio per più riunioni consecutive.

È da segnalarsi, altresì, che a novembre 2016 si è tenuta l’elezione del nuovo Vice Presidente della Fondazione, necessaria a seguito del decesso del Vice Presidente in carica. L’organizzazione delle operazioni elettorali non ha in ogni caso comportato un aggravio di spesa sui conti di bilancio relativi, essendosi svolta nella stessa giornata dell’Assemblea Nazionale, convocata in doppia sessione, ordinaria ed elettiva.

Nel corso dell'esercizio si sono avute: n. 2 riunioni dell’Assemblea Nazionale, n. 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 22 riunioni di Commissioni varie (es. Uvip), n. 9 riunioni di Commissioni Ricorsi, n. 8 riunioni delle Consulte e n. 69 riunioni del Collegio Sindacale, per un totale di n.129 riunioni.

- La spesa per buoni pasto di € 498.537 si riferisce a n. 83.340 “ticket restaurant” distribuiti ai dipendenti nel corso dell’esercizio 2016.
- La spesa di € 375.334 relativa alla formazione del personale, si riferisce per € 286.384 al processo “E Learning” in sede e la restante somma di € 88.950 alla

partecipazione di dipendenti, distribuiti tra i vari servizi, a vari corsi di aggiornamento professionale.

- Le spese e commissioni bancarie e postali per € 109.403 sono relative a quanto riconosciuto per servizi di tenuta conto corrente presso gli Istituti di Credito nei quali sono accesi i conti intestati alla Fondazione, comprensive del rimborso effettuato all'INPS per commissioni postali (totalizzazioni) relative all'anno 2015. L'incremento rispetto all'anno 2015 è dovuto all'onere delle spese relative al pagamento di pensioni effettuato tramite bonifico estero, in precedenza a carico del pensionato e dal 2016 stornato a carico della Fondazione.

B) 7 c PER FABBRICATI DA REDDITO

La voce per complessivi €44.374.078 comprende gli oneri patrimoniali relativi ai fabbricati da reddito di seguito dettagliata:

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Retribuzioni ai portieri</i>	1.066.098	1.198.895	-132.797
<i>Oneri previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni</i>	303.601	336.035	-32.434
<i>Contributi al fondo prev.compl.portieri</i>	5.138	5.257	-119
<i>Altre spese</i>	61.225	21.559	39.666
<i>Acquisto materiali di consumo</i>	19.452	18.904	548
<i>Acquisto combustibili solidi e liquidi per i fabbricati da reddito</i>	1.224.209	1.371.752	-147.543
<i>Acquisti diversi</i>	1.264	41.189	-39.925
<i>Manutenzione</i>	12.685.607	17.509.620	-4.824.013
<i>Utenze varie</i>	8.725.325	9.010.490	-285.165
<i>Pulizia</i>	1.212.968	1.129.571	83.397
<i>Spese condominiali consortili</i>	1.410.281	1.411.074	-793
<i>Spese di registrazione contratti di affitto</i>	982.383	940.270	42.113
<i>Premi di assicurazione</i>	716.557	1.070.329	-353.772
<i>Spese legali gestione immobili</i>	1.756.290	772.822	983.468
<i>Consulenze, perizie e collaudi gestione immobili</i>	1.808.124	2.960.379	-1.152.255
<i>Compensi per servizi in house</i>	7.716.500	4.392.000	3.324.500
<i>Altre spese</i>	826.026	886.339	-60.313
<i>Spese di vigilanza e guardiana</i>	1.841.619	1.847.990	-6.371
<i>Compensi per intermediazioni immobiliari</i>	0	26.465	-26.465
<i>Indennita' di fine rapporto portieri</i>	90.772	98.271	-7.499
<i>Spese per fabbricati da reddito anni precedenti</i>	1.920.639	2.854.148	-933.509
TOTALE	44.374.078	47.903.359	-3.529.281

B) 8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce per complessivi € 23.299 è riferita in parte alla fornitura di materiale ecosostenibile per servizi igienici ed in parte al deposito e copertura della statua del “Ratto di Proserpina”.

B) 9 a SALARI E STIPENDI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Stipendi e altre competenze fisse e sopravv. riconoscimento arretrati</i>	18.052.387	17.559.116	493.271
<i>Straordinari</i>	737.298	767.109	-29.811
<i>Indennita' e rimborso spese per missioni</i>	211.282	227.891	-16.609
<i>Competenze accessorie diverse</i>	6.152.940	5.885.211	267.729
<i>Compensi per collaborazioni</i>	25.613	329.204	-303.591
<i>Compensi ed indennità fine rapporto ex Direttore</i>	344.850	0	344.850
TOTALE	25.524.370	24.768.531	755.839

La spesa in bilancio relativa al personale in servizio nell'anno 2016 si riferisce all'onere per la corresponsione di tutte le competenze previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro, di quelle derivanti dalla applicazione di istituti contrattuali e di quelle stabilite negli accordi integrativi aziendali.

Nel 2016 le retribuzioni sono erogate in base alle tabelle stabilite per il triennio 2010-2012 dai rinnovi contrattuali collettivi di lavoro del personale dipendente e per il personale dirigente degli Enti previdenziali privati.

Conseguentemente all'adeguamento della Struttura Organizzativa agli obiettivi della Fondazione è stato necessario procedere ad un diverso inquadramento di parte del personale in servizio nelle diverse aree contrattuali, quindi nel corso del 2016 sono stati effettuati passaggi di area superiore e anche di livello per dipendenti con determinati requisiti di merito. I riconoscimenti economici hanno interessato n. 29 risorse umane nelle varie aree e livelli contrattuali. Al 31/12/2016 il personale inquadrato a livello apicale con una permanenza di 4 anni, che usufruisce dell'ulteriore elemento retributivo risulta composto da n. 33 unità, per un importo complessivo pari ad €31.030 annui.

Movimenti di personale - Assunzioni e Cessazioni 2016

Per far fronte alle nuove esigenze operative e agli obiettivi prefissati dalla Fondazione è intervenuto nel corso dell'anno un processo di Riorganizzazione Aziendale che ha coinvolto l'intera Struttura Organizzativa. A tal fine è stato necessario procedere ad un maggior coinvolgimento del personale dirigenziale, a seguito dei nuovi incarichi affidati e della maggiore espressione della loro professionalità, nonché ad assunzione di personale specializzato.

Per questo sono state disposte per l'anno 2016 n. 14 assunzioni di personale, di cui n. 6 con contratto a tempo determinato e n. 8 a tempo indeterminato.

Le cessazioni dal servizio riguardano solo n. 1 unità di personale per decesso di dipendente avvenuto nel mese di agosto 2016. Di conseguenza il personale dipendente complessivamente in servizio alla fine dell'esercizio risulta pari a n. 506 unità e comprende n. 24 dipendenti in posizione di distacco, di cui n. 21 presso la Società ENPAM Real Estate, n. 2 presso il Fondo Sanità e n. 1 presso la Società Salutemia.

Le risorse al 31/12/2016 sono così inquadrare:

Direttore Generale	n. 1
Dirigenti	n. 22
Quadri	n. 76
Area Professionale	n. 16
Area "A"	n. 268
Area "B"	n. 111
Area "C"	n. 12

Di seguito si indicano i movimenti di personale riferiti al periodo 01/01/2014 – 31/12/2016:

ANNO	2014	2015	2016	Variazioni
Consistenza iniziale	491	494	493	
Cessazioni	-20	-30	-1	-51
Assunzioni	23	29	14	+66
Consistenza al 31/12	494	493	506	

N. 6 unità di personale delle 506 hanno un rapporto di lavoro part-time, di cui n. 2 orizzontale e n. 4 verticale, tra il 50% e l'80%.

Anche nel 2016 si evidenzia la tendenza ad un minor ricorso al lavoro straordinario con una riduzione del 9% delle ore lavorate che pro-capite risultano essere n. 79.

La spesa complessiva per il lavoro straordinario, di € 737.298, rispetto all'esercizio 2015 mostra un decremento di €29.811 e comprende anche i corrispettivi erogati al personale distaccato presso la Società ENPAM Real Estate per un totale di €52.075 (Delibera Presidenziale n. 46 del 24/03/2011).

Di seguito viene indicato l'andamento della spesa per lavoro straordinario relativa agli anni 2014/2016

ANNO	2014	2015	2016
Totale spesa annuale	790.223	767.109	737.298
n. ore liquidate	36.751	35.210	32.129

Il totale della spesa per lo straordinario è stata calcolata su n. 407 dipendenti in servizio esclusi n. 22 dirigenti e n.76 quadri

La voce "*indennità e rimborso spese per missioni*" per €211.282 al netto di un recupero spese per missioni anni precedenti di € (-) 24, si riferisce principalmente all'attività di informazione svolta da personale amministrativo presso le postazioni ENPAM in occasione di congressi provinciali, nazionali e di convegni vari indetti dagli OO.MM., oltre alle attività collegate al patrimonio mobiliare e immobiliare. La spesa mostra rispetto all'esercizio precedente un decremento del 7,2% dovuto, soprattutto, ad una minore richiesta di postazioni informative dagli OO.MM. per consulenze previdenziali per i propri iscritti

La voce "*competenze accessorie diverse*" risulta pari ad €6.152.940. Di queste quelle di maggior rilievo sono il premio aziendale di risultato e 25le, le indennità accessorie ai Dirigenti, le indennità di incarico, l'indennità accessoria telefonica e altre previste a fronte della rivisitazione di tutto il sistema indennitario;

La voce "*compensi per collaborazione*" per €25.613 si riferisce al compenso del mese di gennaio corrisposto erogato all'ex Direttore Generale della Fondazione.

La voce "*compensi di indennità di fine rapporto ex Direttore*" per €344.850 si riferisce alla somma erogata quale corrispettivo per la risoluzione anticipata del contratto dell'ex Direttore Generale.

B) 9 b ONERI SOCIALI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Oneri previdenziali e assistenziali</i>	6.646.916	6.532.303	114.613
<i>Contributi al fondo di previdenza complementare</i>	363.712	359.172	4.540
<i>Contributi di solidarietà Dlgs.124/93 art. 12</i>	36.372	35.916	456
<i>Oneri previdenziali gestione separata INPS</i>	9.559	15.721	-6.162
TOTALE	7.056.559	6.943.112	113.447

La previdenza è incentrata sullo sviluppo di un sistema pensionistico basato su due finalità: la prima è rappresentata dalla previdenza obbligatoria (INPS) che assicura la pensione di base, la seconda è rappresentata dalla previdenza complementare che è finalizzata ad erogare una pensione aggiuntiva a quella di base.

La spesa per gli oneri previdenziali costituiti dai contributi obbligatori versati dal datore di lavoro agli enti previdenziali cui risultano iscritti i dipendenti dell'Ente (INPS, ex INPDAP, ex FF.SS. gestiti dall'INPS) ammonta ad €6.644.941 oltre ad €1.975 per oneri anni precedenti e comprende anche la contribuzione relativa all'iscrizione ai fini pensionistici INPGI da parte di tre dipendenti in possesso dei requisiti professionali previsti, per i quali risulta dichiarata come prevalente l'attività di giornalismo.

B) 9 c TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Indennità di fine rapporto</i>	1.926.719	1.879.927	46.792
<i>Indennità di fine rapporto di collaborazione</i>	118.254	70.000	48.254
TOTALE	2.044.973	1.949.927	95.046

Il trattamento di fine rapporto viene corrisposto dal datore di lavoro al termine del rapporto di lavoro dipendente ed è disciplinato dall'art. 2120 C.C. e successive modificazioni.

Per ciascun dipendente viene accantonata mensilmente una quota costituita dalla retribuzione lorda dovuta, divisa per il parametro fisso del 13,5. Dalla quota viene poi detratto il contributo aggiuntivo dello 0,50% a carico del lavoratore, quale ricalca sul contributo già pagato mensilmente dal datore di lavoro al Fondo lavoratori INPS. Gli

importi accantonati sono rivalutati al 31 dicembre di ogni anno e insieme agli accantonamenti mensili vengono versati al Fondo Tesoreria INPS.

I dipendenti che hanno deciso di mantenere il TFR presso il datore di lavoro risultano al 31/12/2016 pari a n. 211 unità per l'intera quota di accantonamento, mentre n. 158 dipendenti hanno optato per il mantenimento di una quota parte del TFR ed hanno destinato alla previdenza complementare la rimanente quota.

Nel corso dell'anno è stato disposto un accantonamento complessivo di €1.833.189 a cui si aggiunge la quota di rivalutazione pari ad €93.530.

L'indennità di fine rapporto di collaborazione corrisponde alla spesa relativa al corrispettivo ed agli oneri contributivi e all'accantonamento di fine mandato dell'ex Direttore Generale nella qualificazione giuridica del rapporto di lavoro approvata dal C.d.A. con delibera. n. 17 del 3/03/2006. Il corrispettivo dovuto è stato determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 71 del 27 luglio 2012.

B) 9 d TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Indennità integrativa speciale</i>	242.003	245.209	-3.206
<i>Pensioni ex FPI (L.144 art.14 comma 4 del 17.5.99)</i>	1.147.447	1.143.333	4.114
<i>Pensioni ex FPI anni precedenti</i>	0	7.228	-7.228
TOTALE	1.389.450	1.395.770	-6.320

In materia di previdenza integrativa, per il personale degli Enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 (avente efficacia anche per gli Enti Previdenziali Privatizzati) l'art. 64 della Legge 17/05/99 n.144 ha disposto la soppressione dal 01/10/1999 dei Fondi integrativi già costituiti negli enti medesimi con riconoscimento al personale iscritto del trattamento pensionistico integrativo spettante secondo le normative regolamentari in vigore alla data di soppressione dei predetti Fondi, calcolato sulla base delle anzianità contributive maturate.

La prestazione così determinata, da rivalutare annualmente in base all'indice ISTAT, viene corrisposta al personale in quiescenza in aggiunta al trattamento pensionistico liquidato dal regime obbligatorio di base.

Gli oneri relativi ai trattamenti pensionistici già in essere alla data di soppressione dei Fondi e quelli riconosciuti successivamente restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti, presso i quali è istituita apposita evidenza contabile.

Dalla stessa data (01/10/1999) è stata disposta anche la cessazione delle contribuzioni previste ed è stato istituito un contributo di solidarietà a totale carico degli iscritti pari al 2% delle prestazioni pensionistiche integrative erogate o maturate presso i Fondi medesimi.

Si riporta di seguito il movimento delle posizioni pensionistiche registrate nel corso dell'anno:

	Al 31/12/2015	USCITE	ENTRATE	AL 31/12/2016
<u>ISCRITTI IN SERVIZIO</u>	1	-	-	1
Pensionati n. posizioni:				
- Dirette Integrative	153	2		151
- Superstiti	29		2	31

La spesa sostenuta per pensioni ex FPI nel corso del 2016 è quantificata in €1.147.447 a cui si aggiungono per un totale di €242.003 le somme corrisposte a titolo di indennità integrativa speciale, di cui all'art. 2 della Legge 27 maggio 1959 n. 324 e successive modificazioni ed integrazioni, limitatamente ai dipendenti cessati dal servizio al 31/12/1994 con diritto alle prestazioni del Fondo Integrativo (delibera Comitato Direttivo 14/05/1977).

I trattamenti pensionistici a dicembre 2016 risultano così costituiti:

	PENSIONI EX FONDO	IND.INTEGRATIVA SPECIALE	Spesa Complessiva PERS. IN QUIESCENZA Anno 2016
1) Trattamenti pensionistici integrativi Diretti n. 151 di cui:			
n. 21 al 31/12/94	2.640,56	163.028,68	165.669,24
n. 130 cessati dal 01/01/95	1.037.666,57		1.037.666,57
2) Trattamenti pensionistici a superstiti: n. 31 aventi diritto	107.140,30	78.974,23	186.114,53
Totale n. 182 trattamenti	1.147.447,43	242.002,91	1.389.450,34

B) 9 e ALTRI COSTI

	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Premi di assicurazione Inail</i>	97.459	97.465	-6
<i>Interventi assistenziali</i>	327.557	317.571	9.986
<i>Altri oneri di personale</i>	258.318	266.732	-8.414
<i>Rimborsi di spese</i>	0	270	-270
<i>Acquisto vestiario e divise per commessi</i>	12.321	12.983	-662
TOTALE	695.655	695.021	634

L'importo di €97.459 si riferisce al premio assicurativo 2016 versato all'INAIL.

Relativamente alla voce "Interventi assistenziali", ai dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato e che abbiano superato il periodo di prova, possono essere riconosciute erogazioni liberali e sussidi assistenziali occasionali (delibera C.d.A. del 25/09/2002) e con delibera n. 23 e n. 24 del 18/3/2016 il C.d.A. ha approvato la ripartizione dello stanziamento tra i benefici assistenziali e sociali per l'anno 2016.

L'onere complessivo annuo a carico della Fondazione non può superare l'1% delle spese per il personale iscritte nel bilancio di previsione.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati erogati interventi assistenziali per una spesa complessiva di €327.557 così ripartita:

- Borse di studio € 50.962
- Sussidi assistenziali €199.581
- Contributi Cral € 37.410
- Polizza Sanitaria € 39.604

Negli altri oneri per il personale sono comprese le indennità sostitutive di mensa riconosciute al personale dirigente e i premi assicurativi della polizza sanitaria Unisalute, la polizza *Long Term Care*, la copertura assicurativa per responsabilità civile e patrimoniale anno corrente e precedenti.

B) 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
<i>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	462.385	344.846	117.539
<i>Ammortamento fabbricati della sede</i>	1.949.978	1.949.978	0
<i>Ammortamento beni strumentali</i>	1.062.923	1.020.038	42.885
<i>Assegnazione al fondo svalutazione immobili</i>	165.894.232	8.763.662	157.130.570
<i>Assegnazione al fondo svalutazione crediti</i>	19.838.378	9.574.238	10.264.140
TOTALE	189.207.896	21.652.762	167.555.134

La voce si riferisce alle quote di ammortamenti ed accantonamenti di competenza dell'esercizio 2016. La quota di ammortamento dei fabbricati, pari al 3,125%, è applicata solo a quelli in uso della Fondazione. Per i beni strumentali, il costo rappresenta la quota di competenza dell'esercizio sui beni esistenti al 31 dicembre 2016. Per le

immobilizzazioni immateriali, le quote sono direttamente imputate in diminuzione del valore delle relative immobilizzazioni.

Per gli immobili ad uso di terzi, nell'esercizio 2016 è stata operata una svalutazione pari ad € 165.894.232, così come indicato e descritto nella tabella rappresentante il Fondo svalutazione immobili.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante accoglie l'incidenza economica pari ad € 19.838.378 dell'annuale revisione del fondo svalutazione crediti secondo percentuali di svalutazione graduate in base al probabile livello di esigibilità. L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto in prevalenza alle morosità contributive del Fondo Generale quota A e B.

B) 12 ACCANTONAMENTO PER RISCHI

La voce pari ad € 9.521.172 rappresenta l'integrazione di competenza del 2016 effettuata a fronte di una valutazione dei rischi su procedure e cause in corso come desumibili dalla composizione del Fondo Rischi tra le passività.

B) 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce per complessivi € 22.100.252 comprende: l'imposta Municipale sugli Immobili IMU (€ 16.434.291); altri tributi locali (€ 92.831); sanzioni e pene pecuniarie (€ 1.453.933) prevalentemente riferite a sanatorie di abusi edilizi; imposte sugli autoveicoli (€ 3.692); altre imposte e tasse (€ 59.869); acquisto giornali ed altre pubblicazioni (€ 70.594); quote associative (€ 165.000), tra cui figura la quota associativa per l'associazione "Piazza Vittorio- APS" per € 50.000, la quota Adepp per € 50.000, la quota associativa Emapi per € 15.000 e la quota per l'adesione alla Fondazione FICO per € 50.000; perdite su crediti (€ 144.926); tassa sui rifiuti (€ 193.011); l'onere sostenuto e versato sul capitolo del bilancio dello Stato di cui alla L. 147/2013 (€ 2.133.369) ed infine l'imposta TASI (€ 1.058.639). A tali voci va aggiunta la somma di € 290.097 quali sopravvenienze di cui € 203.711 per indennizzo alla E.R.E. relativo al lodo arbitrale BMT, € 80.000 per anticipazione indennizzo in solido per causa Eredi Piano Filippo presso il Tribunale di Palermo e importi di minore entità per € 6.386.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C) 15 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:

C) 15 d DA ALTRE PARTECIPAZIONI

In questa voce risultano iscritti per complessivi € 56.357.033 i dividendi in distribuzione del Fondo Ippocrate (€ 35.620.000), del Fondo Immobili Pubblici –FIP– (€ 6.721.654), del Fondo Antiron Aesculapius (€ 3.737.769), del Fondo Antirion Retail comparto GALLERIE COMMERCIALI (€ 7.025.600), del Fondo Gefcare (€ 1.080.000), del Fondo Coima (ex Hicof) (€ 358.018), del Fondo Spazio Sanità (€ 1.482.936) e del

Fondo Quadrivio (€ 1.160.000). L'importo totale è iscritto al netto di € 828.945 quale decurtazione per erronea imputazione di dividendi 2015.

Alla voce “ interessi compensativi “ è iscritto l'importo di € 58.750 per interessi riconosciuti in fase di distribuzione quote dal Fondo Principia III.

C) 16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI:

C) 16 a DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

In questa voce risultano iscritti gli interessi maturati sui mutui concessi agli iscritti per € 199.729, sul mutuo alla società partecipata Enpam Real Estate srl a socio unico (€ 1.760.193), sui mutui agli Ordini dei Medici (€ 506.645) e sui prestiti e mutui al personale (€ 594.761).

C) 16 b DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

Comprendono:

- i dividendi di competenza maturati su titoli azionari per € 15.073.877 relativi alle azioni Banca Popolare di Sondrio (€ 13.877), alle azioni Enel (€ 4.860.000) e ai dividendi sulla partecipazione in Banca d'Italia € 10.200.000;
- i proventi da negoziazione di titoli immobilizzati per € 129.161.298, relativi a quanto realizzato dalla vendita dei seguenti titoli:

XELO II CAMELOT 1/11/29	€	38.855.784
CORSAIRE FINANCE 20/2/29	€	61.237.397
ART 5 SERIES153 20/6/23	€	13.761.000
BTP STRIP	€	15.307.117

- gli interessi dei titoli obbligazionari per € 19.361.963, gli scarti positivi di negoziazione e/o emissione maturati sui titoli per € 23.220.339 e la rivalutazione delle polizze a capitalizzazione per € 1.711.299.

C) 16 c DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

L'importo complessivo di € 379.937.258 comprende: interessi dei premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell'attivo circolante per € 141.243.417; dividendi su titoli azionari per € 41.430.355; scarti positivi quale differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione dei titoli per € 336.941; proventi derivanti da negoziazioni per € 196.854.031; dividendi da OICVM per € 72.514.

C) 16 d PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI

L'importo complessivo di €39.206.617 comprende interessi su depositi bancari e postali (€1.332.440) maturati sulle giacenze relative ai conti detenuti presso vari istituti di credito; interessi attivi di mora (€2.438) ed altri interessi vari (€1.971); i residuali €37.869.768 si riferiscono agli importi maturati per sanzioni e interessi di mora e per dilazione pagamenti concessa agli iscritti sui versamenti contributivi.

C) 17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

L'importo complessivo relativo alle "imposte ritenute alla fonte" pari ad €99.312.240, si riferisce per €84.469.252 all'imposta gravante sui proventi finanziari da investimenti mobiliari; per €14.496.554 all'imposta assoluta sui dividendi dei fondi immobiliari e per €346.434 all'imposta sugli interessi attivi maturati sui c/c bancari e postali e sui depositi vincolati.

Gli oneri finanziari per € 53.924.405, accolgono: interessi passivi su depositi cauzionali costituiti dai conduttori per €5.312, quelli su somme erogate a diverso titolo per € 53.015, perdite derivanti da negoziazione di titoli dell'attivo circolante per €41.994.530, oneri sostenuti per il monitoraggio e l'assistenza sulle controversie pendenti su diversi titoli obbligazionari strutturati del portafoglio immobilizzato per €385.164, performance fee riconosciute alle società di gestione portafoglio CDO per €11.462.221 ed infine scarti negativi su titoli dell'attivo circolante per €24.163.

La voce "spese gestori portafoglio mobiliare" per €11.105.216 si riferisce sia agli oneri di gestione della Banca Depositaria che alle spese sostenute dai vari gestori sulle operazioni mobiliari, in aumento rispetto all'anno precedente in virtù dei nuovi conferimenti e di un incremento della massa gestita.

C) 17 bis UTILI E PERDITE SU CAMBI

L'importo per complessivi € 27.198.303 rappresenta il netto positivo generato dall'allineamento cambi sui conti correnti e titoli in valuta, dalle differenze cambi generatesi in sede di negoziazione dei titoli in valuta estera, nonché dai premi/sconti di competenza dei contratti forward stipulati dalla Fondazione con lo scopo di copertura dal rischio cambi.

In dettaglio:

➤ Differenze attive da negoziazione su cambi	€	28.005.067
➤ Differenze attive da valutazione su cambi	€	582.325.597
➤ Premi attivi su forward	€	74.212.070
➤ Differenze passive da negoziazione su cambi	€	- 32.447.330
➤ Differenze passive da valutazione su cambi	€	- 503.340.089
➤ Premi passivi su forward	€	- 121.557.012

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

D) 18 RIVALUTAZIONI:

D) 18 a DI PARTECIPAZIONI

Risulta iscritta per complessivi €7.841.975 la rivalutazione della partecipazione nella controllata Enpam Real Estate per effetto del risultato conseguito nel 2016.

D) 18 c DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

La voce si riferisce quanto a €88.281.824 al recupero del valore dei titoli che avevano registrato una svalutazione nei precedenti esercizi.

D) 19 SVALUTAZIONI:

D) 19 a DI PARTECIPAZIONI

In tale voce risultano iscritte per complessivi €8.803.920 le seguenti svalutazioni delle partecipazioni in enti diversi (private equity) e in fondi e società immobiliari:

➤ PRINCIPIA II	€	1.084.086
➤ Enpam Sicura srl in liq.	€	1.943.533
➤ Fondo Immobiliare HB	€	5.776.301

Di contro, in ossequio al principio della prudenza, si riscontrano attraverso la valutazione delle quote (Nav) di tali fondi e partecipazioni plusvalenze implicite per €24.714.173 relative ai fondi di Private Equity e per €237.925.799 relative ai fondi immobiliari.

Non si è ritenuto iscrivere minusvalenze di €6.393.694 per i Private Equity e di €5.652.156 per i fondi immobiliari, poiché ritenute non durevoli.

D) 19 c DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

Tale voce, per complessivi €77.725.087 è riferita a differenze derivanti dall'allineamento al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato al 31 dicembre. Tali svalutazioni sono state iscritte seguendo i dettami del Codice Civile in merito al principio della prudenza (per lo stesso principio, giova qui ricordare, non sono iscrivibili, se non quando realizzate, le plusvalenze dei titoli in portafoglio derivanti

dal confronto con i citati valori di mercato che alla data di bilancio risultano essere complessivamente pari ad €384.994.656).

20 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

L'importo di €28.206.617 si riferisce quanto ad €26.713.887 all'accantonamento totale dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRES) relativa ai redditi tassati in sede di modello UNICO per il 2016, ad €1.248.847 all'imposta regionale sul reddito delle attività produttive (IRAP) e ad €243.883 ad IRES relativa al precedente esercizio assolta in sede di liquidazione modello unico.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 7 marzo 2017 è stato redatto il Bilancio finale di liquidazione della controllata Enпам sicura S.r.l. che evidenzia un patrimonio netto di liquidazione pari a 0.

Gli effetti contabili derivanti da tale fatto di gestione sono stati recepiti nel bilancio di Fondazione Enпам al 31/12/2016.